

Faccia da spia

commedia in tre atti di Paolo Starvaggi

Personaggi e interpreti

Tanya, cantante-spia

colonnello Seltz, militare tedesco

Helmut Kaufmann, ministro della guerra

capitano Duval, militare francese

Giaguaro, capo dello spionaggio

barone Voronoff, nobile russo

Maurice Battiston, proprietario dell'hotel

Enrichetta, moglie di Battiston

Le artiste **Jasmine**

e **Margot**

Ribot, soldatino francese

Rottenberg, soldatino tedesco

Paulette, cameriera dell'hotel

monsieur Lescure, cliente dell'hotel

lo Strillone

Scena 1: QUARTIER GENERALE TEDESCO

Germania, 1918. Prima guerra mondiale. Siamo nel Quartier Generale del comando tedesco. Ambiente elegante: un paio di busti, una bandiera dell'Impero Germanico (tricolore orizzontale nero-bianco-rosso) e una scrivania sulla quale troviamo molti fogli e un telefono a candela.

All'apertura del sipario, troviamo il colonnello Seltz (vestito con la classica divisa da alto militare, stivali) passeggiare mentre legge un documento.

Squilla il telefono.

SELTZ (posa il documento e va a rispondere) Pronto? (si mette dritto sugli attenti) Jawhol! Come? Oh, senz'altro! Sar' fatto! Provvedo immediatamente: un attimo solo, che prendo l'appunto (prende dalla scrivania la penna e un foglio di carta) Un chilo di patate e un barattolo di zucchero. Vabene cara, ci vediamo stasera per cena. Ciao, tesoro. (ad alta voce) Rottenberg!

ROTTENBERG (un giovane soldatino, naturalmente in divisa. Entra con passo marziale e si mette sugli attenti) Comandi, colonnello Seltz.

SELTZ (gli passa l'appunto) Tieni, questo per te.

ROTTENBERG (legge) Un chilo di patate un barattolo di zucchero. Ho capito: un messaggio cifrato da portare al fronte!

SELTZ No, la lista della spesa da portare al mercato.

ROTTENBERG (con rassegnazione) Sar' fatto, colonnello.

SELTZ E voglio le provviste su questa scrivania prima di stasera. Ora va.

ROTTENBERG (saluto militare ed esce)

SELTZ Le pretese di mia moglie mi sfiancano più di questa guerra. Ma non si rende conto che sono il capo del controspionaggio? Dal mio lavoro e da quello delle mie spie dipende l'esito di questo conflitto e il destino di questa nazione.

ROTTENBERG (entra, di corsa) Colonnello Seltz! Colonnello Seltz!

SELTZ (infuriato) Soldato Rottenberg? Non ti hanno insegnato, durante il periodo di leva, che si bussava prima di entrare nell'ufficio di un superiore?

ROTTENBERG Ma veramente

SELTZ Potevo essere a colloquio con una spia, parlare di piani internazionali segretissimi o essere indeshabill.

ROTTENBERG Lasciatemi spiegare. C qui

SELTZ (non gli fa finire la frase) Non c'è niente da spiegare. Esci immediatamente dal mio ufficio o ti sbatto in prima linea!

ROTTENBERG Agli ordini.(ed esce)

SELTZ (tra s)E cos diventato, questo? Un ufficio pubblico? O il caff della piazza?

KAUFMANN (il ministro della Guerra. Entra, sta sulla soglia. Indossa occhialini, cappotto, bombetta, giornalesotto braccio, bastone da passeggio. Bussa)

SELTZ (non lo vede, pensa sia di nuovo Rottenberg. Tra s)Riecco quellimbecille!(ad alta voce)Noto conpiacere che hai imparato a bussare. Paura che ti sbatta in prima linea, eh?

3

KAUFMANN Di solito questa frase la dico io!

SELTZ (spaventatissimo e confuso, scatta in piedi)Oh, ministro Kaufmann, siete voi! Quale onore: ilministro della Guerra in persona nel mio ufficio.

KAUFMANN Lonore tutto vostro.

SELTZ Vi vedo perplesso. Avete qualche osservazione sul mio operato?

KAUFMANN Qualche osservazione? Nel mio ufficio ci sono interi dossier pieni di vostre corbellerie.

Ma oggi arrivata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

SELTZ Quale goccia?

KAUFMANN Leggete.(gli porge il giornale)

SELTZ (legge)Ancora una sconfitta per il Borussia Dortmund, che ha perso due a zero contro **KAUFMANN** Non l, pi in basso.

SELTZ (c.s.)Le milizie francesi avanzano da sud ovest e sono pronte ad entrare in Baviera. Ancora unattacco imprevisto allesercito tedesco: Si profilano allorizzonte altre perdite umane, tra le nostre valorose truppe? Non perdetes il giornale in edicola domani con tutti i dettagli sulla nostra disfatta. Sempre pessimisti, questi giornalisti: ce la tirano, per!

KAUFMANN Non date la colpa alla stampa Piuttosto i vostri informatori, profumatamente pagaticoi soldi dello Stato, non servono a un fico secco. Possibile che certe informazioni le fanno i giornali e noi no? E la prossima volta, dove le trover le mosse del nemico, sulle parole crociate?

SELTZ Non so come sia potuto succedere.

KAUFMANN Bella grana mi avete lasciato! Ah, ma alla prossima che mi

combinare, sar costretto afarvi destituire.

SELTZ (avvilito) Quel che giusto giusto. Sono pronto a riconsegnarvi il mandato.

ROTTENBERG (bussa)

SELTZ Oh, Rottenberg giusto te cercavo. Vieni pure.

ROTTENBERG (si avvicina)

SELTZ Permette un secondo, ministro Kaufmann?(prende Rottenberg in disparte) Brutto dummkopf! Maperch non mi hai detto che stava arrivando il ministro?

ROTTENBERG quello che cercavo di spiegarvi, ma avete fatto una faccia talmente brutta!

SELTZ Vabb, non importa Che vuoi, hai portato patate e zucchero?

ROTTENBERG No, ma ho di meglio.

SELTZ Crauti e cioccolata?

ROTTENBERG No, uninformazione riservata giunta adesso dalla nostra controspia 2812.

SELTZ (gli si riaccendono gli occhi) Ah, benone! Vedete, signor ministro, che i miei uomini non sono tuttidei buoni a nulla? S, capisco che guardando Rottenberg si abbia unimpressione sbagliata, ma tra le nostre fila si annida il fior fiore dell'intelligenza spionistica tedesca.

KAUFMANN Avanti, leggete il dispaccio.

SELTZ (legge rapidamente il messaggio, poi esulta) Lo sapevo, lo sapevo! come sospettavo.

ROTTENBERG Cosa sospettavate, colonnello?

SELTZ Beh, sospettavo che questa(realizza) Ma di che timpicci tu? Va a fare la spesa, piuttosto.

ROTTENBERG Jawohl!(ed esce)

SELTZ Questi soldatini sono sempre pi impertinenti.

KAUFMANN Allora, mi volete dire che c'è scritto?

SELTZ Ascoltate qua. (legge) Essa intona melodia / quando sopra il palco sta, /
ma finito il variet / per Parigi fa la spia.

KAUFMANN E chi la controspia 2812? Goethe?

SELTZ Ministro, siete mai stato al Wundertheater? **KAUFMANN** Ci vado ogni settimana: ho la tessera gratuita.

SELTZ Beato voi: io invece non ci sono mai stato, ma vorrei tanto andarci stasera.

KAUFMANN Mi meraviglio di voi, colonnello! La Germania sul punto di crollare e voi pensate a come passare la serata?

SELTZ Mi spiego meglio: al Wundertheater si esibisce Tanya.

KAUFMANN E chi non la conosce? Sono andato a vederla, proprio la settimana scorsa. molto brava come cantante.

SELTZ Ma ancora meglio come spia!

KAUFMANN Quella divina creatura, una spia?!

SELTZ Non fatevi ammaliare dal suo fascino: essa cospira al soldo dei francesi.

KAUFMANN Ma non mi dite! E io che le avevo chiesto pure l'autografo

SELTZ Questa sera saremo in platea e, finito lo spettacolo, la andrò a trovare in camerino.

KAUFMANN (distinto) Vengo anch'io! (si ricompone) per sorprenderla e farla arrestare. La voglio interrogare personalmente.

SELTZ Molto bene. (va alla scrivania, afferra il telefono e fa il numero) Signorina, due biglietti per il Wundertheater!

(si chiude il sipario. Dopo qualche secondo spuntano dal sipario, che rimane chiuso, **KAUFMANN**, **SELTZ** e **ROTTENBERG**, che scendono in platea)

ROTTENBERG (guida il trio con una piccola lampada) Faccio strada, signori.

SELTZ Prego, signor ministro. Vedrete che bei posti ci hanno riservato.

KAUFMANN Le ricordo che siamo in servizio.

SELTZ Al servizio penseremo dopo lo spettacolo: prima il piacere, poi il dovere.

ROTTENBERG Eccoci arrivati. (i tre prendono posto in platea)

Scena 2: PALCOSCENICO DEL TEATRO

(si riapre il sipario. Siamo su un palcoscenico di un teatro. Qualche siparietto, qualche luce, qualche quinta)

PRESENTATORE (sentiamo la sua voce fuori scena) Meine Herren und damen, die tolle Tanya! (applausi del pubblico)

TANYA (entra, in elegante abito lungo e guanti bianchi. Saluta in platea con gesti ampi ed eleganti) Danke! Danke schn! Questa sera vi parler della creatura pi dolce, eterea, affascinante, devastante, dirompente mai apparsa sulla faccia della Terra: la donna. La donna la pi complicata invenzione concepita dalla tecnologia divina. E all'uomo, inteso come maschio, non stato neanche fornito il libretto distruzione. Sono millenni che i poveri maschietti ci scrutano, ci osservano, ci studiano,

5

prendono appunti. Ma non affatto semplice studiare le donne, anzi! Lo dice anche un mio carissimo amico ungherese: Franz Lehr! Prego maestro. (cenno verso la quinta)

E scabroso le donne studiar (dalloperetta La vedova allegra, di Franz Lehr)

TANYA Con le donne, con le donne

Come agir state a sentir.

Una s, quell'altra no,

non v regola perci

Per avere dalle donne fedelt come si fa?

una scienze inesplorata
e non v sistema alcun!

Vuol esser una ossequiata (s, cos, cos, cos)

e sempre sempre accarezzata (s, cos, cos, cos)

Un'altra poi va comandata (s, cos, cos, cos)

e poi se occorre stuzzicata (s, cos, cos, cos)

La terza vuole esser baciata (s, cos, cos, cos)

La quarta fa lindiavolata (s, cos, cos, cos)

La quinta al ballo forsennata (s, cos, cos, cos)
e voglion le altre ancor qualcosa (s, cos, cos, cos)
E' scabroso le donne studiar,
son dell'uomo la disperazion,
dentro e fuori mister sempre son,
donne donne eterni dei.
Cherubin dal visin tutto ciel,
dallo sguardo pi dolce del miel,
rosse, brune oppure biondine che fa,
l'uomo sempre burlato sar!
Donne, donne, donne, donne, donne, donne ah!
scabroso le donne studiar

(si odono applausi scroscianti. **TANYA** ringrazia raggiante la platea, portandosi in proscenio. Si chiude il sipario dietro lei, che continua a salutare il pubblico. Quando si riapre il sipario, la scena dietro di lei cambia.

Scena 3: CAMERINO DI TANYA

Siamo nel camerino di Tanya: divanetto, tavolino, sedia, consolle con specchio, appendiabiti sul quale appeso un soprabito.

TANYA (alla riapertura del sipario cambia espressione: ora malinconica)

KAUFMANN, SELTZ e ROTTENBERG (nel frattempo si alzano dalla platea e tornano dietro le quinte)

TANYA (si toglie i guanti, stancamente) E anche oggi abbiamo avuto la nostra razione quotidiana di applausi. Piccoli, rumorosi premi di consolazione ad una vita cos'avventurosa e disordinata. Per questo devo esser grata al mio pubblico. Come suona bene: Il mio pubblico Cosa non faccio per te! Per il tuo diletto canto, recito, faccio mossettine, sorrisi, addirittura ti faccio credere che sono felice. (si sente bussare)

TANYA Chi ?

VORONOFF (da fuori)Voronoff!

6

TANYA Un momento solo.(va davanti allo specchio, si d un velo di trucco. Comincia ad ostinare spensieratezza e allegria) Entrate, cheri.

VORONOFF (entra. un nobile russo, indossa un elegante frac con papillon bianco)Mia cara!(bacciamano) **TANYA** Allora, piaciuto lo spettacolo?

VORONOFF Anche stasera siete stata semplicemente eccezionale. E vi assicuro che il fatto che vi amo alla follia non influisce assolutamente sul mio giudizio critico.

TANYA Barone Voronoff, siete sempre pi audace.

VORONOFF Ancora con questo barone?! Pensavo di essere in una certa intimità con voi. Vi prego, diamoci del tu.

TANYA Ma non so neppure il vostro nome di battesimo.

VORONOFF Nikolaj Aleksandrovič Vasilij Sergeevič.

TANYA (resta inebetita per qualche secondo. Poi, drammatica)Non complichiamo le cose, barone.

Manteniamo le distanze: meglio per tutti e due, credetemi.

VORONOFF Esigo che mi spieghiate il perché.

TANYA una parola

VORONOFF Di quante lettere?

TANYA Ma no, intendevo dire: una parola spiegarvi il perché. Non so da dove cominciare. Ecco io ho una doppia vita!

VORONOFF Ma via, non dite sciocchezze! S, ultimamente siete un po ingrassata ma addirittura una doppia vita non direi.
(si ode bussare)

TANYA Ne parleremo un'altra volta, vi va?

VORONOFF Eccome se mi va! Con voi parlerei di tutto, perfino della riproduzione del lombrico.

TANYA (ad alta voce)Avanti, entrate.

GIAGUARO (entra, vestito da sarto di scena. Ha modi molto zuccherosi ed estroversi, quasi effeminati)Tanya, anche stasera sei stata eccezionale.

VORONOFF Non vale, lho detto prima io!

GIAGUARO Ma chi questo bel signore?

VORONOFF Giusto. Tanya, volete fare le presentazioni?

TANYA Barone, questo Schumann, il mio sarto personale. Schumann, questo

VORONOFF Barone Nikolaj AleksandrovičVasilij SergeevičVoronoff, dei Voronoff di SanPietroburgo.

GIAGUARO Onoratissimo.(e gli stende mollemente la mano)

VORONOFF (gliela stringe virilmente)Piacere mio.

TANYA (si siede al divanetto)Mi dovevate dire qualcosa, barone?

VORONOFF In effetti, volevo sapere se accettereste il mio invito a colazione per domani, al Dressler.

Fanno dei matoschen agli spinaci che sono la fine del mondo.

TANYA Voi sapete come prendermi, barone. E va bene, accetto con piacere.(e si siede al divanetto)

GIAGUARO (caccia dimprovviso uno strillo)

TANYA Che c?

7

GIAGUARO La toilette!

VORONOFF In fondo a sinistra.

GIAGUARO Ma che avete capito? Parlavo della toilette che indossa Tanya. Le ho detto mille volte che,

finito lo spettacolo, si deve subito cambiare dabito. Invece questa disgraziata che fa? Si siede su questo divanaccio col costume di scena

addosso, cos mi sgualcisce la gonna. Levatela immediatamente!
VORONOFF Oh! Se madame si deve svestire, tolgo il disturbo.

GIAGUARO Per me puoi metterti tranquillamente in sottana: non mi formalizzo mica. **VORONOFF** Allora, mia dolce Tanya, ci vediamo domani alluna da Dressler. E per stasera, visto che

vidovete spogliare, il nostro incontro termina qui. (le bacia la mano. La guarda estasiato, sospirando. Quindi fa per uscire, e rivolto a Giaguaro)
Beato voi che non vi formalizzate, Schumann (esce)

GIAGUARO (uscito il barone, smette dimprovviso i modi effeminati rivelando la sua vera natura di uomo duroe un po rozzo. Si siede, spaparanzato, al divanetto accanto a Tanya) Ah, menomale che abbiamo trovatoil modo di levarci in fretta di torno quel minchione.

TANYA Ehi, Giaguaro, ma sai che lo fai bene, il sarto?

GIAGUARO Non capisco che bisogno c di vederti con quel nobile. **TANYA** Non sarai mica geloso del barone Voronoff?

GIAGUARO Geloso io, di quello? E per cosa, poi? Mica siamo due innamoratini. Io, se non te loricordi, sono uno dei capi dello spionaggio internazionale. E, per essere precisi, il tuo capo.

TANYA Ah, perch me lhai ricordato?!

GIAGUARO Quel Voronoff non un militare, non ha con s piani internazionali, non si interessa diguerra, pensa solo alla sua aristocrazia e ai ricevimenti. Per lui che ci sia la Prima Guerra Mondiale o il torneo di canasta, la stessa cosa.

TANYA E chi se ne importa! Sta a vedere che adesso non posso neanche decidere da sola con chipassare il mio tempo.

GIAGUARO No, se sei la spia 319!(si ode bussare)

TANYA Chi sar adesso?

GIAGUARO Meglio che mi nasconda.

TANYA No, resta qui! Mi diverto un mondo a vederti recitare quella parte.

GIAGUARO Questa me la paghi!

TANYA (ad alta voce)Avanti!

SELTZ (entra)Si pu? I miei omaggi, signorina Tanya. Sono il colonnello Edgard Seltz!

TANYA Oh, colonnello! Che fortuna ospitare nel mio camerino uno dei

valorosi che difendono lapatria tedesca.

GIAGUARO Gi, davvero una gran fortuna! Vogliate scusarci, colonnello.(prende in disparte Tanya)Tusai cosa devi fare, vero?

TANYA Cosa??? Non pensavo di essere in servizio.

GIAGUARO Chi fa il tuo mestiere in servizio 24 ore al giorno.(alza la voce, avvicinandosi a Seltz)Il

colonnello Seltz una pedina fondamentale nelle strategie militari tedesche. (appoggiandogli confidenzialmente una mano sulla spalla) E poi dicono che un duro.

SELTZ (toglie bruscamente la mano di Giaguaro dalla sua spalla)Con chi credete di avere a che fare?Ricordatevi che sono un alto grado dell'esercito tedesco. Quindi poca confidenza, signorino! O le mando a casa i miei soldati.

8

GIAGUARO (interessato)Ah, s?

SELTZ Se ne vada. un ordine.

GIAGUARO Tanya, allora ci vediamo pi tardi: ti aspetto alluscita del teatro.(prima di uscire lancia unosguardo a Seltz, rimproverandolo bonariamente) Colonnellaccio (esce)

TANYA Vogliate scusare il mio sarto, un po eccentrico. Allora, colonnello, cosa vi porta da me? Sietevenuto a consegnarmi la cartolina di precetto?

SELTZ Ci mancherebbe altro. Anche se devo dire che una vostra presenza al fronte solleverebbe nonpoco il morale delle truppe.

TANYA Voi trovate?

SELTZ Da quel che si dice in giro, riscuotete un vivo successo, specie tra il pubblico maschile.

TANYA Beh anche questo vero. Vi racconter un episodio curioso: l'altra estate a Brema, mi esibivoin un grande teatro. E tutte le sere, al termine dello spettacolo, puntualmente mi staccavano i cavalli dalle carrozze.

SELTZ Che ammiratori appassionati!

TANYA Mi son detta, delle due luna: o il pubblico mi ama alla follia o vogliono rifornire unamacelleria equina a mie spese.

SELTZ Anche spiritosa, oltre che maledettamente affascinate.

TANYA Via, non guardatemi con quegli occhi!

SELTZ Ho solo questi!

TANYA Colonnello, vi devo fare una confidenza: ho sempre subito il fascino del graduato.(e lo stringe appassionatamente e vigorosamente tra le braccia)

SELTZ Piano

TANYA Oh, colonnello! Non vi si pu resistere.

SELTZ Piano

TANYA Non fate cos!

SELTZ Piano!

TANYA E va bene, far piano! Scusatemi per la foga: la frenesia dellestasi.

SELTZ Ma no, intendevo il piano. Il piano militare per lattacco alle truppe francesi. roba delicata:se al fronte arrivano degli ordini tutti raggrinziti, cosa racconto io? Che stata la frenesia dellestasi?

TANYA Avete perfettamente ragione, colonnello. Anzi, lo appoggiamo qui sulla consolle, cos evitiamodi fare carta straccia delle vostre strategie.

SELTZ Vi ringrazio per la delicatezza.

TANYA (nasconde nella scollatura dellabito il foglio coi piani)Ehm, anzi, se permettete vado a dire alcustode del teatro di mandare via tutti. Cos staremo un po pi in intimit.

SELTZ Ottima idea.

TANYA Con permesso.(apre la porta ma trova

KAUFMANN pronto ad attenderla)Signorina Tanya!

TANYA (ha un sobbalzo)Ah! Ma questi ammiratori sono ovunque.

KAUFMANN Non sono un semplice ammiratore. Sono Kaufmann, il ministro della guerra. **TANYA** Anche un ministro! Ma quante belle sorprese questa sera!

KAUFMANN Temo che invece la prossima sorpresa non sar di vostro gradimento. Rottenberg,manette per la signorina!

ROTTENBERG (entra con le manette)Vi prego di seguirmi.

TANYA Cosa? Ci devessere un abbaglio. Non c motivo di arrestarmi! Io sono una grande diva!

KAUFMANN Oh, certo una grande diva! Ma anche una grande spia!

TANYA (finta tonta)Io, una spia?

SELTZ Spia, spia! Avete anche tentato di rubarmi i piani militari, nascondendoli nel vostro bustino. **ROTTENBERG** Perquisisco, colonnello?

KAUFMANN Fermo! Semmai pi tardi, nel mio ufficio

TANYA E va bene, lo confesso. Sono la spia 319, lavoro per la Repubblica Francese e, pi in generale per chi mi paga meglio. Saltuariamente faccio anche spionaggio industriale nel campo della profumeria e dell'abbigliamento. la parte pi divertente del mio mestiere.

KAUFMANN Lavorate per chi vi paga meglio, dite? Ebbene, se lavorerete per noi, avrete una ricompensa molto, molto alta.

TANYA Quantificate.

KAUFMANN La vostra vita.

TANYA Porci schifosi!

SELTZ la guerra, dolcezza. Voi spioneggiate un po per noi contro i francesi e avrete salva la vita.

Viceversa avr l'onore di dirigerli nella vostra ultima esibizione, di fronte al mio plotone.

TANYA Ho la vaga impressione di essere spacciata.

KAUFMANN E non provate a scappare. I nostri uomini hanno l'ordine di spararvi a vista. E stavolta non c neanche bisogno di foto segnaletiche. La citt tappezzata del vostro bel visino d'angelo. (cos dicendo le carezza la guancia)

TANYA (allontana bruscamente la mano di Kaufmann)Gi le mani, canaglia.

SELTZ (minaccioso)Sta buona, bimba!

TANYA Che dovrei fare, di preciso?

SELTZ Andare a Parigi e sottrarre i piani d'attacco al caro capitano Duval.

KAUFMANN Prima che cadano nelle mani dei giornalisti.

SELTZ E io partir con voi!

KAUFMANN Anzi, noi partiremo con voi!

TANYA (ironica)Quale onore!

SELTZ Vi seguiremo fino in capo al mondo!

KAUFMANN (guardandola estasiato)In capo al mondo(si ricompone)Ehm.. il treno per Parigi partedomani alle 11. Noi prenderemo quello successivo, per non dare nellocchio.

ROTTENBERG Prenoto i biglietti, signor ministro?

KAUFMANN Bravo Rottenberg.

TANYA Prima classe, Rottenberg. Ci tengo.

ROTTENBERG Allora un biglietto di prima classe per il treno delle 11 e tre per il treno dimezzogiorno.

SELTZ E chi sarebbe il terzo, scusa?

10

ROTTENBERG Pensavo mi portaste con voi a Parigi.

SELTZ Rottenberg, non una gita. una missione speciale.

KAUFMANN Ma non capisci quale sacrificio per noi, seguire la signorina passo passo(guardandola sempre pi estasiato) ventiquattro ore su ventiquattro, ovunque, in qualsiasi situazione.

ROTTENBERG La nazione sar fiera di voi!

KAUFMANN ora di andare. A domani, Tanya.(esce, seguito da **ROTTENBERG**)

SELTZ (fa anchegli per uscire, ma si ferma sulla soglia)Ah, dimenticavo: tenete pure i miei piani dibattaglia. Ormai non valgono pi.

TANYA Contrordine?

SELTZ No, la lista della spesa dell'altra settimana.(esce)

TANYA (tra s)Maledizione a me e a quando ho cominciato a fare la spia! Non potevo continuare a studiare canto? A questora sarei un mezzosoprano dalla vita tranquilla e perfetta, invece di star qui a rischiare la pelle. (prende il

soprabito dallattaccapanni e lo indossa, mentre va in proskenio) Non mi bastava questa vitaccia? Adesso anche il doppio gioco mi tocca fare! Sono un po' in agitazione, la prima volta per me: sono sempre stata una spia onesta, io. (si chiude il sipario dietro di lei, si dirige in platea) Che buio, stasera. E che freddo! Tanto freddo! Curioso: eppure quasi primavera

GIAGUARO (compare dal fondo della sala, sempre vestito da sarto. La raggiunge)Ehi Tanya!

TANYA Giaguaro! Non sei vestito un po' leggerino?

GIAGUARO Ma non fa freddo stasera.

TANYA Sicuro? Io sto tremando!

GIAGUARO Allora, rubati i piani a quella cornacchia? **TANYA** Come dici? Ah gi, i piani No, non ho rubato nulla.

GIAGUARO Hai fallito, eh? Stupida! E io che ti avevo preparato tutto per benino.

TANYA Per ho captato un informazione importante: il colonnello andr a Parigi assieme al ministro della guerra.

GIAGUARO Bene, avviso subito il nostro reparto parigino.

TANYA No, se permetti me ne voglio occupare personalmente.

GIAGUARO E perch tanto interesse?

TANYA Adoro Parigi, lo sai. Far organizzare dal mio impresario qualche serata in quel piccoloteatrino di Montmartre dove ho conosciuto il capitano Duval.

GIAGUARO Ah, ora capisco! Vuoi rivedere il tuo soldatino.

TANYA Ti prego, non farmi scenate di gelosia.

GIAGUARO E come potrei, vestito cos?

TANYA Allora tutto deciso: partir domani col treno delle undici.

GIAGUARO Quanta fretta! E il tuo Duval, lhai avvertito?

TANYA No. Gli far.. una bella sorpresa.(e torna dietro le quinte con **GIAGUARO**, mentre si riapre il sipario)

Scena 4: QUARTIER GENERALE FRANCESE

Parigi, Quartier Generale del comando francese. Ambiente chic: quadri, un tricolore francese e una scrivania, sulla quale troviamo alcuni fogli e una scatola di marron glac.

DUVAL (giovane, in alta uniforme, di bella presenza. alla scrivania, sta firmando dei documenti. Dopo qualche secondo, prende un marron glac e lo mangia. Riprende a scrivere, ma dopo aver dato un'occhiata al foglio si blocca. Ad alta voce) Soldato Ribot! Soldato Ribot! (dato che non si presenta, lo chiama nuovamente, a voce un po' più alta) Soldato Ribot! (quindi, sbotta) Soldato Ribot!

RIBOT Comandi, capitano Duval!

DUVAL Possibile che ti debba sempre chiamare tre volte?

RIBOT Ma logico! Dopo la prima chiamata mi stacco dalla mia gentile compagnia, dopo la seconda prendo congedo, dopo la terza mi presento da voi.

DUVAL Ti ho detto mille volte di lasciar stare la cuoca, la mattina. Altrimenti il rancio chi lo prepara?

RIBOT Non mi stavo intrattenendo con la cuoca.

DUVAL E con chi, allora?

RIBOT La figlia del generale Delon!

DUVAL Temerario! Lo sai che il generale gelosissimo della sua figliola.

RIBOT In amore e in guerra, tutto permesso. E visto che io mi occupo di entrambe le cose **DUVAL** Ah gi, che siamo in guerra! A proposito, abbiamo notizie delle nostre truppe a Strasburgo? **RIBOT** A Strasburgo le truppe resistono strenuamente.

DUVAL Ah, benissimo!(sincaglia con la lingua)A Strasburgo le truppe

RIBOT No, no Le truppe!

DUVAL Gi! Le truppe resuscitano!

RIBOT (lo corregge)Le truppe resistono.

DUVAL Vabb buone notizie, insomma.

RIBOT I rifornimenti per scarseggiano!

DUVAL Ah s?

RIBOT S, ci chiedono di inviare notevoli vettovagliamenti alla svelta.

DUVAL Benissimo!(sincaglia nuovamente con la lingua)Allora manderemo tovagliette totalmentesvelte!

RIBOT No, i vettovagliamenti prima! A che valgono le tovagliette in vacanza di vettovagliamenti!

DUVAL Eh, quello che dico anchio!

RIBOT E poi scarseggiano le munizioni. Ci chiedono di trovare trenta mitragliatori entro tre giorni.

DUVAL (rimase basito, stordito da tutti questi scioglilingua. Poi, ebete)Cos che chiedono?

RIBOT Trenta mitragliatori entro tre giorni.

DUVAL (risatina isterica)Ih ih ! Beh, ma certamente! Non sia mai che agli uomini della nostra valorosaspedizione non mandiamo trentamila attori

RIBOT Trenta mitragliatori!

DUVAL Trenta rime

RIBOT Entro tre giorni

DUVAL Tre triglie a mille lire

12

RIBOT Trenta mitragliatori entro tre giorni!

DUVAL Tre fiori dentro Senti, ma non facciamo prima a mandare due cannoni?

RIBOT Come desiderate voi, capitano!

(si ode bussare)

DUVAL Avanti!

TANYA (entra, dietro di lei ha Kaufmann e Seltz vestiti da facchini)Capitano Duval!

DUVAL Mademoiselle Tanya! Ma che visione celestiale! Voi a Paris!

TANYA Foste in me non sareste tanto contento. Sono dovuta fuggire da Berlino: ho il sospetto cheabbiano scoperto la mia attivit di spionaggio.

SELTZ (sintromette)Chiedo scusa, la valigia della signora?

DUVAL Posatela pure per terra.

SELTZ Agli ordini.

DUVAL Ribot, dai il pourboire al ragazzo.

RIBOT (estrae una monetina di tasca ed esegue)

DUVAL Non tutti i mali vengono per nuocere, mia cara! Qui troverete ospitalit e amicizia. Come sietemessa?

RIBOT (guardandola ammirato)Ah, per me messa proprio bene!

DUVAL Impertinente! Ma che hai capito? Ho chiesto a mademoiselle com messa come sistemazione,come alloggio.

TANYA Sto in un alberghetto di periferia, piccolo ma elegante. Per me andr benissimo.

KAUFMANN (sintromette)La trousse della signora?

DUVAL Qui, sulla sedia.

KAUFMANN Senzaltro, signore.

DUVAL Ribot, dai il pourboire al ragazzo.

RIBOT (estrae unaltra monetina dalla tasca ed esegue)

DUVAL Posso venirvi a trovare nella vostra suite?

TANYA Ma certo, sarete mio graditissimo ospite.

DUVAL Come avete detto che si chiama lalbergo?

SELTZ (sintromette)La cappelliera?

DUVAL (indispettito)La cappelliera qui, sulla mia scrivania! Ehm, sulla mia scrivania.

SELTZ Benissimo, signore.

DUVAL Ribot, il pourboire!

RIBOT (esegue nuovamente)

TANYA Si chiama Hotel Saint-Honor.

DUVAL Hotel Saint-Honor, bene. Ora mi piacerebbe chiederti dove ti esibisci, per **TANYA** Per?

DUVAL Sta a vedere!

KAUFMANN (puntualmente sintromette)I vestiti di madame?

13

DUVAL (a Tanya)Che ti dicevo?(a Kaufmann, furibondo)I vestiti di madame, i mobili di madame, isoprammobili di madame, gli animali di madame e tutti gli accidenti di madame portateli di l e non chiedetemi pi nulla! Chiaro???

KAUFMANN Come desiderate.

DUVAL Ribot!

RIBOT Comandi, capitano.

DUVAL Seppellisci questi due casse-pieds, sotto un unico, enorme, gigantesco pourboire.

RIBOT Subito! Voi due, seguitemi in segreteria.(uscendo)Jermaine, spiccioli!(ed esce, seguito daKaufmann e Seltz)

DUVAL (rimasto solo con Tanya, con fare da playboy)E cos sospettate che qualcuno abbia capito che nonsiete solo la splendida, dolcissima cantante che affascina la Germania intera. (fa per abbracciarla, ma

TANYA si volta di scatto, dandogli le spalle, e va in proscenio)Oh, pi di un sospetto, caro Duval! **DUVAL** (rimasto inebetito, afferra laria, poi si

ricompone)

TANYA Vedete, da qualche giorno mi sento soffocare, come se qualcuno mi afferrasse e mi stringesse forte la gola. Sono così agitata, Duval!

DUVAL Calma, mia cara Tanya! Volete favorire?(le porge la scatola dei marron glac)

TANYA Oh, mon cheri!(e prende un marron glac)

DUVAL Veramente sono marron glac.

TANYA Ma no, sciocchino! Dicevo mon cheri nel senso di mio caro.

DUVAL Perdonatemi, la vostra presenza mi confonde.

TANYA La vostra, invece, mi rassicura.(civettuola)E mi sentirei ancora più al sicuro se questa sera,dopo cena, aveste la bontà di raggiungermi nella mia suite al Saint-Honor.

DUVAL (guardandola inebetito)Beh, quando si può fare una buona azione

TANYA Povero, piccolo Duval non gli bastavano i grattacapi che la guerra gli fornisce, doveva arrivare da Berlino anche questa sciagurata a dargli noia.

DUVAL Ma quale noia? Ho detto e vi ripeto che per me un solluchero starvi accanto! **TANYA** Lo dite solo per farmi piacere.

DUVAL Sul serio! Io vi raggiungerei anche nell'altopiano più sperduto in mezzo all'oceano, sulla vetta più inesplorata delle Ande o nel bel mezzo del deserto sahariano. Patirei ogni fatica, mi ridurrei fino allo stremo delle forze, per farvi felice. (dopo qualche secondo) Ma c'è il riscaldamento nella vostra suite?

TANYA Naturalmente! Mi sono fatta dare la stanza più bella e accessoriata.

DUVAL Sar il nostro nido.(abbracciandola con passione)

TANYA Capitano, vi prego: contenetevi!(e così dicendo si stacca dall'abbraccio)

DUVAL Ma per una volta che ero riuscito a

TANYA (lo interrompe, fredda, avviandosi verso l'uscita)Accompagnatemi all'uscita del Quartier Generale,per cortesia.

DUVAL S, Tanya.(esce, frastornato)

SELTZ (rientra, di soppiatto, dalla parte opposta. Fa cenno alla quinta)Via libera

KAUFMANN (compare dietro Seltz) Accidenti, quel soldatino non finiva pi di rifilarmi monetine.

14

SELTZ A chi lo dite, signor ministro! Praticamente ho risolto il problema delle offerte per la messa fino alla prossima Quaresima.

KAUFMANN Presto, guardiamo dappertutto.

SELTZ e KAUFMANN (cominciano a rovistare sulla scrivania di Kaufmann)

KAUFMANN Controllate in quel cassetto.

SELTZ E voi guardate se questa scatola di marron glac ha un doppio fondo.

KAUFMANN Non ci avevo pensato (controlla) No, questa scatola non ha doppio fondo. (prende un marron glac e se lo mangia)

SELTZ Ma il vostro stomaco s, mi pare di capire.

KAUFMANN Sotto lo scrittoio?

SELTZ (controlla) Niente! Dei piani, nemmenoombra.

KAUFMANN Scommetto il mio ministero contro un marco bucato che quel giannizzero i piani li portanascosti con s.

SELTZ E allora non abbiamo altra soluzione: lo seguiremo stasera in albergo.

TANYA (da fuori) Facchini???

SELTZ e KAUFMANN Eccoci! Arriviamo! (ed escono, precipitandosi)

FINE PRIMO ATTO

15

SECONDO ATTO

Scena 1: HALL DELLHOTEL SAINT-HONOR

Siamo nella hall dell'Hotel Saint-Honor: qualche quadro, qualche pianta, un armadietto, un bancone con campanello e telefono.

PAULETTE (una giovane cameriera dell'albergo. Quando si apre il sipario, sta annaffiando una delle piante inscena. Quindi prende la cesta della biancheria che sta sopra il bancone ed esce)

LESCURE (entra in scena pochi secondi dopo l'uscita di Paulette. un distinto signore, cliente dell'albergo. Va al bancone e suona il campanello per chiamare il direttore. Attende qualche secondo. Poi, non vedendo arrivare nessuno, suona nuovamente il campanello. Attende di nuovo e suona una terza volta. Il dito per gli rimane incastrato nel campanello, che non smette di trillare. Egli prova e riprova a districarlo, ma senza successo)

BATTISTON (spunta d'improvviso da dietro il bancone, con una matita in mano. il proprietario dell'hotel:

paffuto, baffetti, giacca e farfallino) Monsieur Lescure!

LESCURE (si spaventa e caccia un urlo. Sobbalzando, si libera finalmente dal campanello. Soffiando sul dito dolorante) Ma che fate, monsieur Battiston? Giocate a nascondino?

BATTISTON Stavo cercando il lapis, che mi era caduto, ma ora eccolo qua. Dite pure, monsieur.

LESCURE Ah, s, giusto voi cercavo. Per segnalarvi questo! (estrae, adirato, un paio di mutandoni con un evidente buco al centro)

BATTISTON Un nuovo modello? Sembrano comode, specie destate.

LESCURE Ma cosa usa la vostra servitù per stirare i vestiti dei clienti? I lanciafiamme?

BATTISTON Domando perdono. Faccio immediatamente detrarre dal vostro conto il corrispettivo dei, con rispetto parlando, mutandoni.

LESCURE Non ne faccio una questione economica: ci sono ragioni affettive. Me li aveva portati mio cugino François dal Principato di Monaco, prima di partire soldato. E adesso guardateli: più che da Monaco, sembra che vengano dalla Svizzera! (getta i mutandoni in faccia a Battiston ed esce, indignato)

BATTISTON (tra s) Che figura (gli sovviene) A proposito di mutandoni (prende il telefono che sta sul bancone e compone il numero) Pronto? Monsieur Pellegrini? Battiston all'apparecchio. Quello del Saint-Honor, s (si guarda intorno, circospetto) Ricordate che mi dovevate mandare ma come cosa?! quelle due quelle due S, insomma quelle due ragazze S, le artiste! Esatto! Come come? Stasera stessa? Ah, magnifique! Mi raccomando, fatele arrivare dopo cena. Cos'ha mia signora si sarà ritirata in camera a dire la compieta e non ci disturber. Ah, un'ultima cosa? Come ha detto che si chiamano le artiste? Jasmine e Margot? Ah, Jasmine e Margot! Che nomi elettrizzanti! (e cos'dicendo pigia inavvertitamente il campanello. Si ricompone) Ehm, grazie Pellegrini! E

bientt! (riattacca. Di nuovo tra s) Ah, Jasmine e Margot! Non vedo l'ora di

vedervi! (con sguardo trasognato) Jasmine e Margot Margot e Jasmine No, meglio Jasmine e Margot Jasmine eMargot

ENRICHETTA (la moglie di Battiston. Vestita in maniera molto austera, quasi monacale)Ma che fai, parlida solo?

BATTISTON (si desta)Eh?! No dicevo: Jas

ENRICHETTA Jas??

16

BATTISTON Jas Gi sei tornata, cara?

ENRICHETTA Eh, s! Ah, ma gliel'ho detto a padre Gerard: le fate troppo brevi, le prediche! La messa durata solo un'ora e un quarto, oggi.

BATTISTON Che vuoi farci? Quel prete ha il dono della sintesi.

ENRICHETTA Dovresti venire un po' più spesso a messa, tu. Stai prendendo una piega che non mi piace. Non mi diventerai mica un accidioso, eh?

BATTISTON Eh?

ENRICHETTA Dico: non mi diventerai mica un accidioso.

BATTISTON Guarda, Enrichetta: di me tutto si può dire tranne che sia acidoso!

ENRICHETTA Accidioso!

BATTISTON Ah, s: accidioso. Guarda, proprio ieri, uno m'ha incontrato per strada e m'ha detto: voi mi sembrate un pochino (non gli sovviene il termine)

ENRICHETTA accidioso.

BATTISTON S, ecco: accidioso. Gli ho risposto: ma andatevene! Accidioso sarete voi e acetone vostro, va bene? Ho voltato i tacchi e me ne sono andato. Tz!

ENRICHETTA Ma smettila di fare il cretino.(si tappa distinto la bocca)Uhm, guarda cosa mi fai dire. **BATTISTON** la verit!

ENRICHETTA La verit che tu non sai che vuol dire accidioso. Ecco perché lo diventerai! Vado in cucina.

BATTISTON Ecco, brava! Per me una bella bistecca con tanta salsa al cognac! Ho una fame! Oggi ho mangiato solo un consommé.

ENRICHETTA No, Maurice. Oggi niente bistecca.

BATTISTON Lo sapevo: ti sei dimenticata un'altra volta di fare la spesa.

ENRICHETTA Ma no, caro. Non ricordi che giorno oggi?

BATTISTON Lasciami indovinare: non sar mica giorno di magro?!

ENRICHETTA E digiuno. Infatti io, la cena, la salto. Ma per te ho messo da parte un po di consomma riscaldare e un tozzo di pane di ieri.

BATTISTON Tu mi vizi!

ENRICHETTA Allora fa presto! Ci vediamo alle sette in punto a tavola per la preghiera.(esce)

BATTISTON Senzaltro, cara.(rimasto solo. Tra s)Pane secco e consomm: quella donna mi vuolevedere morto! Ma s, mi rifar nel dopo cena

LESCURE (entra, infuriato)Monsieur Battiston!

BATTISTON Dite, monsieur Lescure!

LESCURE Sbaglio o mi avevate autorizzato ad entrare nel vostro magazzino per sbocconcellare un podi camembert?

BATTISTON Ma certamente, ve lho gi detto: la mia dispensa la vostra dispensa.

LESCURE Ah, s? E che ne dite di questo?(estrae la mano di tasca e notiamo che impigliata in una trappolaper topi)

BATTISTON (aiutandolo a disincastrarsi)Oh, sono mortificato! Dovete sapere che a Parigi vivono duemilioni di topi.

LESCURE E mi avete scambiato per uno di essi?

17

BATTISTON S!

LESCURE (indignato)S???

BATTISTON Cio no. che da quando morto il soriano, dobbiamo ricorrere ai metodi artificiali.

LESCURE Non c che dire: la mia permanenza al Saint-Honor si sta trasformando in un incubo:prima i mutandoni flamb, poi mi scambiate per un sorcio. Che mi devo aspettare ancora? I bign avvelenati a colazione?

BATTISTON Monsieur Lescure, non so come farmi perdonare **LESCURE** Dite bene, Battiston.

BATTISTON (ha unilluminazione)O forse s Avete da fare, dopo cena?

LESCURE Perch, volete invitarmi fuori a ballare?

BATTISTON No, volevo invitarvi al club dell'albergo. Stasera ci sar una esibizione privata. **LESCURE** Oh, grazie tante! Sar un privilegio. Ma chi si esibir?

BATTISTON un segreto, non ditelo a nessuno! Si esibiranno due(ammiccante)

LESCURE Due?

BATTISTON (sempre pi ammiccante)Due

LESCURE Due ballerine?

BATTISTON Di pi, di pi

LESCURE Due attrici?

BATTISTON Non esattamente

LESCURE Due canzonettiste?

BATTISTON Meglio, molto meglio

LESCURE Due paracadutisti?

BATTISTON S, e dove li faccio atterrare? Nella buca dell'orchestra?

LESCURE Ma allora, si pu sapere chi ci sar s o no?

BATTISTON Due stripteaseuse!

LESCURE (a voce alta)Due stripteaseuse????

BATTISTON Sssh! Volete che mia moglie ci senta?

LESCURE No no, per carit! Altrimenti caccia quelle due e al loro posto ci mette un coro di monaci che fa un concerto di canti gregoriani.

BATTISTON Allora ci vediamo alle dieci, al club! Saremo io, voi e pochi altri intimi. **LESCURE** Contateci!(e d amichevolmente la mano a **BATTISTON** che gliela stringe fortissimo)

LESCURE (caccia un urlo esce con la mano dolorante)

BATTISTON Con i clienti la diplomazia tutto.(e si mette a scartabellare il registro dell'albergo) **ENRICHETTA** (entra trascinando Paulette) Su, forza

PAULETTE (cerca di divincolarsi) Ma signora, io non centro nulla

ENRICHETTA Ah, davvero? Adesso andiamo dal signor direttore e sentirai che bella ramanzina! **PAULETTE** Ma io vi giuro che

18

ENRICHETTA Zitta! Scandalosa che non sei altro

BATTISTON (vede la scena e interviene) Ma possibile che in quest'albergo non ci sia mai un po' di pace?

Enrichetta, non dovevi essere in cucina tu?

ENRICHETTA E proprio l stavo andando, quando ho visto Paulette in corridoio e a momenti mi viene una sincope!

BATTISTON Che hai fatto?

PAULETTE Ma ve lo posso assicurare, signor Battiston Io non ho fatto niente! Stavo solo passando lo spazzolone per terra.

ENRICHETTA Ah, e dovevi vedere come lo faceva! Si dimenava tutta e, ci che peggio, si era tirata su l'orlo della gonna fin sopra il ginocchio! E dovevi vedere i clienti, come la guardavano!

BATTISTON (dispiaciuto) E io me lo sono perso (torna nel ruolo) ehm, altrimenti una solenne gridata non te la levava nessuno.

PAULETTE Ma come faccio a spazzare per terra con questo gonnone, che mi arriva fin sotto ai piedi?

ENRICHETTA Ragazzina, non ti hanno insegnato che la gonna lunga serve anche a quello? Strisciando per terra, si dà una rassettata al pavimento.

BATTISTON Vabb, faremo in modo che in futuro l'episodio non si ripeta: far accorciare la tua gonna fin sopra il ginocchio.

ENRICHETTA Ma che sconcezze dici, Maurice? La gonna sopra il ginocchio? Dove s'è mai sentita? **BATTISTON** Oh, scusa cara l'indignazione mi fa straparlare.

ENRICHETTA Ti capisco, sei giustificato. E tu, piccola sporcacciona, ricordati di andare da padre Gerard a confessare questo tuo vergognoso

comportamento. (esce)

PAULETTE Non mancher, madame.(riverenza)

BATTISTON Paulette, Paulette non devi far arrabbiare la signora Enrichetta: sai quanto ci tiene allamoralit dellhotel.

PAULETTE Va bene, signore.

BATTISTON Ah, la prossima volta che lavi i pavimenti, vorrei controllare di persona. Va pure, adesso.

PAULETTE (fa la riverenza ed esce)

BATTISTON (riprende a lavorare sul registro) Allora laddition de la suite 25 madame Chevalier e lafiglia Antoinette tre notti dodici franchi a notte farebbero trentasei franchi, ma la figlia ha un décollet cos adorable facciamo trenta! Lavvenenza va premiata!

GIAGUARO (entra, vestito questa volta da muratore: camice, cappellino di carta, secchio di vernice, pennello. Finge un marcato accento romanesco) Bon giorno, sor Morisse!!

BATTISTON E tu chi sei, ragazzo?

GIAGUARO So limbianchino!

BATTISTON Ah, le peintre! Cest merveilleux! Ti aspettavamo domani, a dire la verit.

GIAGUARO Davero?(abbozza)Emb? Me porto avanti, no?

BATTISTON Capisco la prima volta che ti vedo. Sei nuovo?

GIAGUARO Novo de pacca!

BATTISTON Dallaccento non mi sembri parigino.

GIAGUARO S, in effetti nun so proprio de Pariggi centro so de Testaccio!

19

BATTISTON Quoi?(che si pronuncia qua)

GIAGUARO No, nun so de qua! So de Testaccio Roma Italia, insomma. **BATTISTON** Ah, italiano! Come Tiziano, Caravaggio, Raffaello **GIAGUARO** S, so colleghi. Bravini, pure loro

BATTISTON Bene, allora la parete quella. stata un po maltrattata dallumidit: bisogna scrostarla,prima. Sei avvezzo alluso della spatola?

GIAGUARO So avvezzo, so avvezzo, ma me diteme na cosa: qui che alloggia Tanya, a celebbre cantante?

BATTISTON Quante cose vuoi sapere, ragazzaccio! Beh, comunque s, alloggia qui. Ma non ancorata. Certo che voi italiani, quando si tratta di belle donne, siete peggio di noi francesi! Buon lavoro, garon! (esce)

GIAGUARO (rimasto solo)Ma dove si sar cacciata? Tanya ha lasciato il quartier generale di Duvalunoretta fa insieme a quei due: secondo i miei calcoli doveva essere gi qui. (si odono dei passi) Arriva qualcuno: torniamo nella parte. (si mette a scrostare la parete, fischiettando)

PAULETTE (entra, portando una cesta di panni. Nota Giaguaro, lo scruta qualche secondo)Tu sei un imbianchino?

GIAGUARO (si gira, ironico)No, so er capo de li servizzi segreti!

PAULETTE (lo guarda con espressione stupita)

GIAGUARO E sto a scherza! Cho er camice, er cappello de carta de giornale, er pennello e pure er secchio co a vernice. Sto in alta uniforme da imbianchino, praticamente. (e riprende a lavorare)

PAULETTE (facendo cenno col capo di aver capito)Aaah! E io sono Paulette, la cameriera dell'albergo.

GIAGUARO Molto lieto.

PAULETTE tanto che fai imbianchino?

GIAGUARO Mah, saranno du minuti

PAULETTE Due minuti?!

GIAGUARO (inventa al volo)Ehm, volevo di du mesi. Cor francese ce sgnoccolo poco, scusa **PAULETTE** E cosa sei venuto a fare, qui al Saint-Honor?

GIAGUARO (con fare minaccioso)A regazzi, me fai anna avanti cor lavoro? Guarda che te bbutto a vernice sulla gonna, sa!

PAULETTE Oh, che maniere! Ma oggi ce lavete tutti con la mia gonna...!(offesa, esce)

GIAGUARO (riprende a far finta di lavorare)

TANYA (entra nel frattempo dalla parte opposta con

SELTZ e **KAUFMANN**, travestiti da facchini, che trasportano come al solito bagagli. Arrivati in scena, li appoggiano malamente a terra, stremati)

TANYA E metteteci un po di grazia, che diamine! Si vede lontano un miglio che siete due marmottoni!

SELTZ Ehi, signorinella un po di rispetto per le forze armate!

KAUFMANN Non siamo i vostri cicisbei!

SELTZ tenuto conto poi che il ministro, in quanto tale, non abituato a lavorare!

KAUFMANN Colonnello, far finta di non aver sentito questa vostra impertinenza!

SELTZ Chiedo perdono, non era mia intenzione posso riscattarmi offrendovi un buon boccale dibirra?

20

KAUFMANN Una birra a Parigi ma voi volete commuovere un vecchio cuore germanico! **SELTZ** Tanya, fateci compagnia.

TANYA Avviatevi pure. Io finisco di sistemarmi il trucco(ed estrae un rossetto)

SELTZ Come volete, ma non provate

TANYA (completa stancamente la frase, a mo di tiritera) a scappare!

SELTZ perch lalbergo

TANYA (c.s.) circondato dai vostri agenti

SELTZ e perci

TANYA (c.s.) niente scherzi!

SELTZ Preparata, la ragazza!(ed esce, con **KAUFMANN**)

TANYA (rimasta sola, si sistema il trucco)

GIAGUARO (sempre di spalle, canticchia a mo di stornello)Fior de cilieggi
tho pizzicata pure qua aPariggi

TANYA (realizza, rimanendo bloccata dallo stupore)Giaguaro! **GIAGUARO** (si volta)Tanya! Ma che davvero davvero me volevi cojona? **TANYA** (finta tonta)Non capisco io volevo gabbarti?

GIAGUARO (si avvicina a Tanya) Ci mettiamo a fare anche il doppio gioco adesso, eh? **TANYA** Posso spiegarti tutto. Io non

GIAGUARO Quando ho saputo dai nostri infiltrati che lavoravi per quei due bellimbusti del colonnello Seltz e del ministro, non ci volevo credere.

TANYA Ma quei due mi hanno

GIAGUARO Zitta! E io che ti ho cresciuto come una figlia! Sono stato il tuo maestro, ti ho insegnato il mestiere, i fondamentali dello spionaggio, ho fatto diventare una spia provetta e tu mi pugnali alle spalle cos? Non si fa, Tanya! Non si fa!

TANYA Scusa, Giaguaro. Se posso fare qualcosa per rimediare

GIAGUARO Ci ho già pensato io. Due nostri infiltrati, insospettabili, vi stanno tenendo d'occhio. E stasera faranno fuori i due crucchi!

TANYA Fare fuori il colonnello e il ministro?

GIAGUARO Non posso dirti altro, lo sai: meno si parla, meglio .

TANYA Ma chi sono i due sicari?

GIAGUARO Nemmeno io conosco la loro identità. So solo i loro nomi in codice: Scotch e Camomilla.

TANYA (manda a memoria) Scotch e Camomilla

GIAGUARO E in quanto a te, piccola iscariota (cos facendo, la prende per collo)

TANYA Lasciami stare! Toglimi le mani di dosso, ti prego!

BATTISTON (rientra) Ma che succede qui?

GIAGUARO (leva le mani da

TANYA, che abbozza) Niente, monsieur Maurice sa come sono, questi ammiratori: sono delle furie! **GIAGUARO** (riprendendo l'accento romano) E me faccio pija a mano Me devo controlla

TANYA Nessun problema: ci sono abituata. (sottovoce a Giaguaro) Comunque mi piacevi di più come sei stato.

GIAGUARO (sottovoce a Tanya) Io invece mi sento più a mio agio cos, non so perché! Ci rivedremo presto, noi due.

TANYA (c.s.)Lo so

GIAGUARO (ad alta voce)Beh, mo s fatta na certora. Se vedemo domani, sor Mor! Contace!(esce) **BATTISTON** Non c niente da fare: anche in bocca a quel buzzurro, la lingua italiana diventa poesia! **TANYA** Mi pu accompagnare alla mia suite, caro Battiston? **BATTISTON** Ma con piacere!

TANYA Che sia ben riscaldata, stasera: avr ospiti.

BATTISTON Quanto desidererei essere vostro ospite, madame(escono)

SELTZ (rientra di soppiatto, va al telefono)Pronto? Signorina, mi passi Berlino. S, attendo Generale,jawol! S, tutto bene qui a Parigi a parte qualche nuvoletta oggi pomeriggio, ma i giornali dicono che domattina Come? Chissenefrega delle previsioni meteorologiche, certo, generale! (sbarrando gli occhi) Che cosa? Due spie stavano venendo qui in albergo per uccidere me e Kaufmann? Nonce neravamo accorti per niente! No, non per distrazione: che va bene, terremo gli occhi aperti! Generale, non so come ringraziarvi. Ma gli spioni assassini? Gi sul treno per la Germania? Che velocit! Il tribunale militare, certo! (furioso) Aspettate a processarli, che voglio vederli in faccia questi due (d'improvviso, accondiscendente) Per direttissima, certo! (riprende il furore) Ah, ma alla fucilazione voglio esserci! Diriger io il (rassegnato) il maggiore Kell! S,s, uno dei migliori come fucila lui Vabb, generale, grazie di tutto, eh! E a buon rendere! (riattacca)

Buio in scena. Sentiamo il ticchettio di un orologio, quindi un pendolo che batte le nove. Quindi si riaccendono le luci. La scena vuota, finch entrano **JASMINE** e **MARGOT**. Sono due belle ragazze, ben vestite, entrambe con una valigetta in mano.

JASMINE (pigiando il campanello)Ma non c nessuno, qui?

MARGOT Per! proprio un bellhotel!

JASMINE Eh, monsieur Pellegrini ha amici nel giro giusto: ci spedisce sempre in bei posti.

MARGOT Quasi sempre: ricordi quella volta che ci mand ad esibirci allinaugurazione di quellabrapperie malfamata? Che postaccio

JASMINE S, ma ben frequentato! Era pieno di bei ragazzoni muscolosi(continuando a pigiare)Manon arriva nessuno, qui?

BATTISTON (entra, con in mano il tozzo di pane e la tazza di consomm)Voil! Eccomi! Scusate, stavoconsumando il mio frugale pasto serale. Chi devo segnare, scusate?

MARGOT Io sono Margot.

BATTISTON (sillumina, emozionato)No! Ma allora voi siete Jasmine!

JASMINE Esatto!

MARGOT Non credevo fossimo cos popolari!

BATTISTON Popolarissime! Non ho fatto altro che pensarvi, oggi. Io sono monsieur Battiston: per me, fare la vostra conoscenza, un onore! Voi permettete, vero? (e addenta con goduria il tozzo di pane)

JASMINE Beato voi che mangiate noi siamo distrutte! Il viaggio ci ha molto provate. **MARGOT** Abbiamo dormito in quella cuccetta un vero forno!

JASMINE Sul treno siamo state tutto il tempo in bustino e reggicalze. Voi non potete immaginare

22

BATTISTON (turbato) No, no immagino, immagino!

MARGOT Vorremmo rifocillarci: abbiamo una sete

BATTISTON Ah, ma si capisce! Vado subito. Voi intanto mettetevi a mio agio. Volevo dire a vostro agio. Vi mando subito qualcuno del personale.

MARGOT Gentilissimo!

BATTISTON Beh, siete due artiste, no? E l'arte va sostenuta! A pi tardi! (esce)

JASMINE Ha un'aria distinta, questo Battiston quasi galante!

MARGOT Non illuderti! S, gentile ma nell'animo un vizioso come gli altri.

JASMINE Tu dici?

MARGOT Ne sono certa! Col lavoro che facciamo, non possiamo certo illuderci di incontrare dei milord. E poi il mondo cambiato! Siamo nel 1918: i veri galantuomini sono finiti da un pezzo.

JASMINE Non essere cos drastica: qualche uomo come si deve c'è ancora in giro.

MARGOT Fammi un esempio.

JASMINE Beh, quel baronetto scozzese che avevamo incontrato a Calais ricordi? Mi aveva proposto di sposarlo e di andare a vivere con lui nella sua tenuta in Alsazia.

MARGOT Certo che me lo ricordo: lo aveva proposto anche a me!

JASMINE Di sposarlo???

MARGOT E di andare a vivere con lui nella tenuta in Alsazia

JASMINE e MARGOT (in coro) con i vigneti e le stalle per i cavalli!

JASMINE Cialtrone farabutto!

MARGOT Non avertene a male, su!

JASMINE Guarda, sono cos nervosa

MARGOT E prenditi una camomilla, allora!

JASMINE Forse hai ragione! Tu, al contrario, sei po rigida: sembri un pezzo di legno. **MARGOT** E con ci?

JASMINE Tra poco devi esibirti: cos impalata sei pronta per sfilare come carrarmato in una paratamilitare, non certo per dimenarti sinuosamente alla dolce melodia di musiche orientali. (e accenna scherzosamente qualche movimento) Fatti uno scotch, ti far bene.

MARGOT Ne sei sicura? Io sono quasi astemia

JASMINE Fidati: con me ha sempre funzionato.

MARGOT Vada per lo scotch, allora.

JASMINE Ma s, cos ti sciogli un po!

TANYA (entra, in disparte. Nota le due ragazze che parlottano)

MARGOT Sai, c sempre un po di paura. Temo sempre che qualche gerarca ci riconosca e che cisbatta al fronte a far le crocerossine. Io la mia cartolina di precetto lho distrutta.

JASMINE Io la porto sempre con me, anche come porte-bonheur. Comunque possiamo star tranquille:

questa guerra labbiamo scampata. Oramai sar per la prossima.

TANYA (tra s)Quelle due hanno unaria misteriosa. Che siano i due agenti di cui parlava Giaguaro? **MARGOT** (indica Tanya all'altra)Guarda quella: devessere la cameriera. **JASMINE** Cos elegante? Ma no Sar la moglie di Battiston.

MARGOT Cos giovane e bella? Non credo proprio.

JASMINE Hai ragione anche tu.

TANYA (c.s.)Quasi quasi vado da loro e glielo chiedo. Tanto, che avrei da perderci?(e si avvicina circospetta alle due)

MARGOT Zitta, zitta sta venendo verso di noi. **JASMINE** (sorriso di

circostanza)Buonasera **TANYA** (dopo averle squadrate)Scotch e Camomilla? **MARGOT**

(frintende)E voi come lo sapete? **JASMINE** (a Margot)Ci avr udito parlare, prima.

TANYA Sono pratica del mestiere.

MARGOT Va bene, allora attendiamo.

TANYA Non c niente da attendere. Li troverete al secondo piano, stanza 207.

MARGOT (a Jasmine)Che gentili! Hanno preparato una stanza tutta per noi!

TANYA Ma no! li che dovete agire.

JASMINE Ah, una cosuccia privata

TANYA Privatissima! Si tratta pur sempre di un ministro e un colonnello dell'esercito. **JASMINE** E il signor Battiston?

TANYA Per carit! Lasciamolo fuori da questa storia, potrebbe rovinare tutto.

MARGOT Che ti avevo detto, prima? Sembrano tanto bravi, poi sotto sotto

TANYA Contiamo su di voi. Siete in grado di portare a compimento il lavoretto?

JASMINE Potete star tranquilla: ci resteranno secchi!

TANYA Zitte! Volete farlo sapere a tutti? Allora addio. E ricordate: stanza 207.(esce, guardandosi attorno)

JASMINE Bah, non capisco tutto questo mistero.

MARGOT Assurdo! In pieni anni 10, c ancora qualcuno che si scandalizza.

JASMINE E allora, Mata Hari cos venuta al mondo a fare?

MARGOT Ma che centra? Quella era una spia: noi non abbiamo nulla da spartire con lei! **JASMINE** Hai detto bene. Andiamo a prepararci!(fanno per uscire)

MARGOT Certo, per, che sono un po' delusa: mi aspettavo di avere almeno un piccolo palcoscenico, per noi. Esibirsi in una minuscola suite non un po' squallido?

JASMINE Ma ci sarà un ministro ad applaudirci: dobbiamo impegnarci come se ci esibissimo all'Opera! Lo faremo impazzire, vedrai! E alla fine ci vorrà nominare grand'ufficiali della repubblica!

MARGOT Eh, esagerata!

JASMINE Beh, forse mi sono lasciata un po' prendere dalla fantasia, per non so ho come la sensazione che questa serata darà una svolta decisiva alle nostre vite.

MARGOT (poco convinta) Se lo dici tu

JASMINE Dai, andiamo a truccarci, carraiarmato!(ed escono)

Mentre Jasmine e Margot escono, si chiude il sipario.

24

Scena 2: TEATRINO DELL'HOTEL

A sipario chiuso, **PAULETTE** porta all'altezza della ribalta due sedie e si mette a spolverarle. La zona delle due sedie viene illuminata.

BATTISTON (entra da fondo platea, raggiunge Paulette) Oh, brava la nostra Paulette!

PAULETTE Qui in teatro ho sistemato tutto come mi avete detto voi, monsieur. Spengo la luce?

BATTISTON No, no lascia pure acceso.

PAULETTE Perché, c'è spettacolo?

BATTISTON (esitante) Oui et non!

PAULETTE In che senso?

BATTISTON In questo senso: per me e qualche ospite della casa oui! Per te non! **PAULETTE** Madame non mi ha detto niente.

BATTISTON Madame non deve sapere niente. Altrimenti mi cerco un'altra cameriera, nest-ce pas? Adesso va a casa: per oggi hai lavorato abbastanza.

PAULETTE Buonanotte, monsieur Battiston. (fa la riverenza ed esce)

BATTISTON (rimasto solo) Madame Tanya mi ha detto che quelle due deliziose creature erano giandate a prepararsi. Lo spettacolo star per cominciare, allora. Gi, ma c'è mezza platea vuota: manca monsieur Lescure.

LESCURE (entra da fondo platea) Monsieur Battiston?

BATTISTON Lescure, sono qui.

LESCURE Qui dove?

BATTISTON Davanti al palcoscenico. Attento al gradino che un po' difet.

LESCURE (cade rumorosamente a terra. Indispettito)
toso? **BATTISTON** (accorre ad aiutarlo) Trs desol,
Lescure! Trs desol!

LESCURE Questalbergo pieno d'insidie: se mi fossi avventurato in un campo minato, avrei avuto piprobabilit duscirne indenne. Allora, questo spettacolino?

BATTISTON Ci siamo quasi. Non ci resta che sederci e aspettare.

LESCURE e BATTISTON si accomodano sulle due sedie e aspettano.

LESCURE Non vedo l'ora

BATTISTON Vedr, non se ne pentir.

LESCURE Me lo auguro.

(per una decina di secondi i due aspettano, con imbarazzo e insofferenza)

BATTISTON Uno spettacolo di primordine! Sono tra le migliori, nel loro campo.

LESCURE Me l'ha già detto

(cinque secondi di imbarazzante silenzio)

BATTISTON Oggi le ho conosciute di persona.

LESCURE (poco interessato) Ah s?

25

BATTISTON Due angeli! Due angeli tentatori!

LESCURE E vediamo di essere tentati allora.

BATTISTON Gi

(altri cinque secondi di imbarazzante silenzio)

BATTISTON Ha visto che stasera ha messo freschino?

LESCURE (taglia corto) Fa freddo, s.

BATTISTON Dicono che domani migliora.

LESCURE (lo guarda storto)

BATTISTON Dicono, eh

(altri cinque secondi di imbarazzante silenzio)

BATTISTON (non sa che dire) Eh, questa guerra brutta roba!

LESCURE (taglia corto) Brutta roba, s.

BATTISTON Poveri ragazzi

LESCURE Poveri ragazzi

(altri cinque secondi di imbarazzante silenzio)

BATTISTON Ma ha notato che il burro rincarato?

Buio.

Scena 3: HALL DELLHOTEL SAINT-HONOR

Si riapre il sipario.

ENRICHETTA (al bancone. Legge le preghiere, farfugliando qualcosa in

latino)Esurintes implvit boniset divites dimisit inanes. Suscpit srael perum suum, recordtus misericrdi 愍

DUVAL (entra, seguito da **RIBOT**)Eccoci! Lhotel di Tanya questo. Tu sai che devi fare, vero? **RIBOT** Certo che so quello che devo fare. E so anche quel che dovete fare voi, capitano!

DUVAL Ribot! Non sei qui per farmi da tutore, ma da scorta. Ma chi ti credi di essere, Cyrano? Siamo in guerra, non in una farsa!

ENRICHETTA (sollevando gli occhi dal libro delle preghiere)E la guerra che cos, se non la più tragica delle farse?

RIBOT (incantato)Sublime lettura delle vicende umane! Sublime e convincente, tanto più che proviene da una bocca così gentile e delicata.

DUVAL Ribot! Ti ricordo che sei l'attendente di un capitano d'armata, non uno di quei filosofi svaporati e renitenti, capaci di scrivere qualsiasi idiozia per sfuggire alla chiamata della madrepatria.

RIBOT Agli ordini, capitano!(con grande charme)E voi, signora, vi prego di perdonarmi, se vi siete sentita importunata.

ENRICHETTA (emozionata come un'adolescente)Niente affatto, giovanotto: a una signora non pigiovanissima, sentire ogni tanto un complimento non può che far bene.

26

RIBOT Ogni tanto? Siete modesta! Una bella signora come voi, dovrebbe essere quotidianamente subissata di lusinghe.

ENRICHETTA Giovanotto, sono una madre di famiglia!

RIBOT Beh, se così, allora probabile che abbiate infranto un numero incalcolato di cuori. **ENRICHETTA** Suvvia(si fa interessata)voi credete?

DUVAL (seccato)Dolente di interrompere questo idillio Ribot, puoi venire qui un attimo?(e lo prende in disparte)

RIBOT Dite, capitano Duval.

DUVAL Ribot, aiutami a ricordare: ma l'appuntamento galante, stasera, non ce l'avevo io? **RIBOT** Non capisco.

DUVAL Possibile che tu debba fare la corte a ogni creatura femminile che incontriamo? Anche prima, con quella fioraia che abbiamo incontrato su rue de Rivoli che bisogno c'era di comprarle quel mazzo di rose per poi offrirgliela?

RIBOT Intanto ho guadagnato un rendez-vous per giovedì sera. O era venerdì?

VORONOFF (entra nel frattempo, non visto da Duval e Ribot. A Enrichetta)Buonasera signora, sono il barone Nikolaj Aleksandrovič Vasilij Sergeevič Voronoff, dei Voronoff di San Pietroburgo.

ENRICHETTA I miei rispetti, barone. Desiderate una suite? Ne ho di molto graziose.

RIBOT Dovr decidermi a comprare unagenda. Ultimamente mi capita spesso di saltare unappuntamento o di presentarmi a casa della damigella sbagliata.

DUVAL Ribot, devi smetterla di concederti cos tante distrazioni. O mi vedr costretto far rapporto al generale Delon!

VORONOFF Niente suite, grazie. Cercavo la signorina Tanya, ho saputo che alloggia qui.

ENRICHETTA Veramente non sono tenuta a dare informazioni sui clienti dellhotel.

RIBOT No, vi prego! Il generale Delon no!

VORONOFF Oh, questa bella! Un nobile della grande Russia in terra straniera chiede una sempliceinformazione e guardate come viene accolto!

DUVAL E quando il generale sapr che sei avanzato verso la sua figliola con intenzioni belligeranti, titoccher sposarla se non vorrai finire sbattuto al fronte. E allora addio vita da libertino!

ENRICHETTA Chiedo scusa, non volevo apparirvi inospitale che chi viene qui esige riservatezza.

VORONOFF La signorina Tanya ed io siamo molto intimi. E giacch mi trovavo qui a Parigi, volevo farle una sorpresa. (cos dicendo mette una banconota in mano a Enrichetta)

RIBOT Ma non si potrebbe firmare un armistizio?

ENRICHETTA (guarda ingorda la banconota. Tra s) Cinquanta franchi con questi padre Gerard potr far accordare lharmonium della chiesa. (a Voronoff) Mi pare una splendida idea: mademoiselle sar felice di ricevervi: stanza 206.

DUVAL Il generale non firmerebbe armistizi neanche con il Kaiser in persona, figuriamoci con te. **RIBOT** Ma voi non mi farete rapporto, vero?

VORONOFF Obbligato, madame. Inutile dirvi che gradirei non essere disturbato e immagino che lo gradirebbe anche la signorina. Dunque, vi auguro una felice notte. (ed esce, elegantemente di soppiatto)

ENRICHETTA Altrettanto, barone.

DUVAL E va bene, sar magnanimo con te. Voglio darti unultima opportunit. Per ricordati che questa la mia serata.

RIBOT Ricevuto, capitano.(e tornano da Enrichetta) **DUVAL** La stanza della signorina Tanya, per cortesia.

ENRICHETTA Non sono tenuta a dare informazioni sui clienti, mi spiace.(e si allontana, rigirando labanconota tra le mani)

DUVAL Ma madame! Ho un appuntamento(la segue, con Ribot)

ENRICHETTA Non insistete, vi prego.

DUVAL Vi ordino di rispondermi! Madame!(il sipario si chiude)

Scena 4: TEATRINO DELLHOTEL

A sipario chiuso, si riaccendono le luci su Lescure e Battiston, che guardano sconsolati il sipario.

BATTISTON (prende la parola dopo il solito, interminabile silenzio)Questanno, per la villeggiatura,abbiamo scelto La Rochelle. Ci sono certi parenti di mia moglie che ci ospitano. Lei voleva fare due settimane in un convento di clarisse in Provenza, aveva gi prenotato due celle (ammiccante) Una fatica a convincerla!

LESCURE (sorriso forzato)

(solito imbarazzante silenzio)

BATTISTON (estrae di tasca una piccola scatola)Sigaro, monsieur Lescure?

LESCURE No. Grazie. Non fumo.

BATTISTON Fate bene, fate bene. Eh, anchio certi sfizi dovrei dimenticarli

LESCURE Ecco, uno io stasera lho gi dimenticato!(si alza)Anzi, diciamo che cho messo una pietrasopra. E dire che avevo annullato un appuntamento galante con madame Courneau per venir qui a vedere un sipario chiuso! Buonanotte Battiston. (e sallontana indignato, verso la platea)

BATTISTON Vogliate accettare le mie scuse, Lescure.

LESCURE (dal buio)Buonanotte, ho detto.

BATTISTON (tra s)Che pasticcio! Al momento delladdition, devo ricordarmi di fare a Lescure unsostanzioso sconto, altrimenti perdo il cliente. (ad alta voce) Ah Lescure, ricordatevi

LESCURE (cade rovinosamente, nel buio)

BATTISTON il gradino. Ma dove si saranno cacciate quelle due? Devo trovare, prima che le trovi Enrichetta! (sale sul palco) Jasmine? Margot? Signorine? Siete qui? (entrando dall'apertura del sipario, scomparendo dietro le tende)

FINE SECONDO ATTO

28

TERZO ATTO

Scena 1: STANZA 207

Siamo nella stanza del colonnello e del ministro. Piccola, arredata in maniera spartana: giusto un armadio, due letti, due sedie e un tavolino sul quale posto un grammofono.

PAULETTE (mentre si apre il sipario, sta rassettando uno dei due letti)

Entrano dopo qualche secondo **SELTZ** e **KAUFMANN**: entrambi indossano i vestiti da facchini e i baffi posticci.

Subito per si levano i baffi e gli abiti.

KAUFMANN (all'inizio non nota Paulette) e devo confessarvi, colonnello, che comincia a piacermi questo soggiorno parigino: anche stasera abbiamo banchettato in maniera eccellente.

SELTZ S niente male, il rancio.

KAUFMANN Quella tartare di salmone poi mi ha fatto letteralmente impazzire.

SELTZ L'avevo intuito: raramente mi capitato un commensale che ordinasse undici bis.

PAULETTE (tossicchia per farsi notare) Buonasera, signori.

KAUFMANN (si volta e la vede. Distinto si rimette i baffi posticci) Oh, buonasera signorina! Siete ancora allopera a questora? Mi compiacchio: siete davvero una lavoratrice indefessa.

SELTZ Avrete presto ben altri motivi per compiacervi della signorina, ministro Kaufmann. (toglie con un colpo netto i baffi dal volto del colonnello, quindi va con circospezione a chiudere la porta)

KAUFMANN Non capisco.

SELTZ Capirete presto.(a Paulette)La recita finita: siamo tra amici.

PAULETTE (mettendosi sugli attenti)Controspia 4976 a rapporto.

KAUFMANN (stupefatto)Cosa??? Pure lei? Ma possibile che sia circondato da spie e controspie e non mi accorga di nulla?

SELTZ Non stupitevi, normale per un ministro. **KAUFMANN** (guardandolo storto)Che intendete dire?

SELTZ (rimedia)Beh che normale che una persona che non fa il nostro mestiere non percepisca che sotto i panni di una giovane camerierina si celi un'informatrice. (cambia discorso. A Paulette) A proposito, hai captato qualcosa?

PAULETTE Pi di qualcosa! Oggi in albergo ho intercettato il capo di Tanya!

SELTZ Giaguaro era qui?

KAUFMANN Giaguaro? Ma che, scappata una bestia dal giardino zoologico?

SELTZ No, si tratta di un grosso capo dello spionaggio, abilissimo nei travestimenti: un vero Fregoli.

PAULETTE Stavolta si fingeva un imbianchino di origini italiane: pessima interpretazione

SELTZ 4976, sei qui per darmi informazioni, non per fare recensioni teatrali.

PAULETTE L'informazione una: sono qui due sicari per uccidervi.

KAUFMANN Ah, interessante.(realizza)Cosa??? Ucciderci?? Colonnello, ritiro quel che ho detto pocanzi: questo nostro soggiorno parigino non mi piace per niente!

SELTZ Stia sereno, ministro: la notizia vecchia e superata. Proprio stasera il signor generale mi ha comunicato telefonicamente che i due sicari erano gi sul treno per la Germania.

29

PAULETTE Sono spiacente di smentire il signor generale, ma non me ne stupisco pi di tanto. Questi individui conoscono tutte le malizie per sfuggire alla cattura. E le due donne in questione devono essere scappate.

KAUFMANN Ah, si tratta di due sicari femmina!

SELTZ Due sicarette!

PAULETTE Gi! Ho sentito con queste mie orecchie la signorina Tanya indicare a quelle due il numero della vostra stanza.

KAUFMANN Hai capito, la doppiogiochista!

SELTZ Ma come hai fatto ad ascoltarle senza farti notare?

PAULETTE Non ero lì presente con loro: avevo nascosto una ricetrasmittente nel vaso di fiori che c'era nella reception. E dalla mia stanzetta, ho ascoltato e registrato tutto il dialogo. Vi interessa la lacca?

KAUFMANN Signorina, le pare il momento di pensare alla concia?

SELTZ Ministro, la lacca il disco! (a Paulette) Certo che ci interessa, facci ascoltare.

PAULETTE (mette il disco sul grammofo. Riascoltiamo così il dialogo di Tanya con Margot e Jasmine. Al termine dell'ascolto, toglie la puntina)

SELTZ Ottimo lavoro! Brava la nostra marconista!

KAUFMANN Maledetta! Me lo diceva sempre, la mia povera nonna, che le femmine son traditrici!

SELTZ Ah, che ci provino ad entrare qui dentro! Ci penser la mia cara, vecchia Walther semiautomatica a ferm (si tocca la giacca all'altezza della fondina, accorgendosi così di non avere con sé l'arma. Si blocca, impietrito)

KAUFMANN Che succede, colonnello?

SELTZ (impreca tra i denti) Verdammen!

KAUFMANN Ma colonnello! Vi sembra il caso di usare certe parole in presenza di una signora?

SELTZ La giacca con dentro la pistola, mia moglie l'ha portata in lavanderia prima che partissi!

KAUFMANN Volete dire che siete venuto a Parigi disarmato come un normalissimo turista?

(si sente bussare)

PAULETTE C'è qualcuno alla porta.

KAUFMANN Verdammen!

MARGOT (da fuori)C nessuno in stanza?

PAULETTE Sono quelle due, riconosco la voce. Fate attenzione: se sono allieve di Giaguaro, devono essere anche loro abili trasformiste. Non credete a nulla di ciò che diranno o che faranno. Io mi nascondo nell'armadio, pronta ad intervenire. (e va a chiudersi nell'armadio)

KAUFMANN Prego, colonnello andate ad aprire

SELTZ Non mi permetterei mai a voi l'onore!

KAUFMANN Colonnello, aprite! un ordine!

SELTZ Ma perché proprio io?

KAUFMANN E va bene, facciamo la conta. Pari o dispari?

SELTZ Pari.

SELTZ e KAUFMANN (fanno la conta)Ein Zwei Drei, col-po-se-cco!

KAUFMANN (come un bimbo)Ha ha! Pari! Tocca a te!

30

SELTZ E va bene! Mi sacrifico!(occhi al cielo)Per il bene della grande Germania!(va ad aprire. Si trova naturalmente davanti **JASMINE** e **MARGOT**. Entrambe indossano un soprabito)

MARGOT (ammiccante)Buonasera colonnello!

JASMINE (c.s.)Signor ministro!

MARGOT tanto che ci aspettate?

SELTZ Abbiamo saputo poco fa.

MARGOT (a Jasmine)Ah, era una sorpresa

KAUFMANN Tanto vero che avevo già un impegno, con permesso.(e fa rapidamente per uscire)

JASMINE (si para davanti a lui e ne blocca l'uscita. Chiude la porta)Ehi, timidone Dove credi di andare?

SELTZ Ecco, adesso non possiamo pi tirarci indietro!

JASMINE E perch mai dovrete tirarvi indietro? Vedrete che sar un momento indimenticabile!

KAUFMANN E chi se lo scorda pi?!

MARGOT Dateci retta: non si mai lamentato nessuno.

SELTZ Avete capito, signor ministro? Un colpo secco e zac! Sono delle professioniste.

MARGOT Ma come, colonnello, un uomo d'azione come voi vi facevo pi coraggioso!

SELTZ E sia! In guerra ci sta anche questo: tanto vale togliersi il pensiero. Fate il vostro dovere!

MARGOT Oh, e ci voleva tanto? Procediamo! Pronta, Jasmine?(si toglie il cappotto. Notiamo che vestita in abiti orientali)

JASMINE Prontissima!(c.s.)

MARGOT (mette le mani nella borsa per estrarre qualcosa)

KAUFMANN (abbraccia Seltz, terrorizzato) Ecco, arrivato il momento io non lo volevo fare, il ministro! Mamma ha tanto insistito

SELTZ Viva il Kaiser! Viva la grande Germania!

MARGOT (guardando nella borsa) Oh, eccolo qui! Vi piace l'oriente, signori?

KAUFMANN L'oriente? Lo sapevo io, adesso ci arriva un bel colpo di scimitarra ed finito tutto. **MARGOT** No, adesso comincia tutto Et voilà!(estrae un disco, lo mette sul grammofoono)

SELTZ Un disco?

KAUFMANN Un disco?

SELTZ Sar una bomba a mano sottilissima la tecnologia ha fatto passi da gigante, ultimamente. (Il disco comincia a suonare, diffondendo una melodia orientale)

SELTZ Una bomba che suona? Ingegnoso

JASMINE (inizia a muoversi sinuosamente verso

KAUFMANN e **SELTZ**, che indietreggiano spaventati, finendo seduti sul letto)

MARGOT si mette dietro loro, in piedi, abbracciandoli entrambi. La posa svenevole, ma impedisce ai due uomini di muoversi) Adesso rilassatevi: il momento di non pensare pi a niente.

KAUFMANN (rassegnato) Eh gi, ormai

JASMINE (si muove davanti ai due uomini, danzando flessuosa e languida)

KAUFMANN Colonnello?

SELTZ S, signor ministro?

31

KAUFMANN Vi dir: se proprio devo morire vorr dire che almeno ho chiuso in bellezza!

JASMINE (si leva uno dei veli che ha indosso e ci giochicchia in maniera ammiccante)

KAUFMANN Colonnello, ma siamo proprio sicuri che queste siano?

SELTZ Signor ministro, che c? Non vi fidate dei miei agenti?(ammiccando allarmadio nel quale stachiusa Paulette) Niente di pi facile che ora ci soffochino con quel velo!

KAUFMANN Se per questo, io gi non respiro pi da un pezzo **DUVAL** (apre la porta, d'improvviso)

Tutto si blocca e **TUTTI** si voltano verso il nuovo arrivato.

DUVAL (fermandosi sulla soglia) Ops, domando perdono. Cercavo madame Tanya, ma vedo che qui nonc. Spero di non aver interrotto nulla

KAUFMANN No, ma signor capitano, perch ve ne andate? Restate ancora un po!

SELTZ (a bassa voce) Ma che fate, chiedete aiuto a un francese? Pensavo foste un patriota!

KAUFMANN Ora capisco perch i patrioti sono tutti morti!

SELTZ (sorriso falso)Niente, capitano vi auguriamo buona notte.

DUVAL Altrettanto, cari signori!(ossequioso, leggero inchino alle fanciulle)Signore!(e chiude la porta)

JASMINE Signori miei, scusate se mi permetto, ma siete troppo imbambolati: cercate di collaborare unpo!

KAUFMANN E se collaboriamo, che succede?

MARGOT Beh, se collaborate vi assicuro che non ve ne pentirete: uscirete di qui pi sereni e rilassatiche mai.

KAUFMANN Lo sapevo! Basta collaborare e usciremo di qui, capito? Avremo salva la pelle!!

SELTZ Collaborare? Col nemico? Mai!

JASMINE (riprende la sua ammiccante danza)

KAUFMANN Ecco che ricomincia la tortura!

RIBOT (entra, dopo qualche secondo, all'improvviso)Scusate, signori, questa la stanz(si blocca perchvede Jasmine che balla. Si mette a braccia conserte ad osservare divertito)

DUVAL (da fuori, strillando)Soldato Ribot!

RIBOT (come ridestato all'improvviso, esce di corsa sbattendo la porta)

JASMINE (continua la sua danza. **MARGOT** lascia la presa sui due uomini per affiancarla) **KAUFMANN** il momento buono: scappiamo!

SELTZ Un colonnello non scappa di fronte alla morte.

KAUFMANN Ma un ministro s!(si alza dal letto e va verso la porta)

SELTZ Aspettate! Non vi abbandono!(si alza, prende il suo giubbotto militare di pelle dallattaccapanni e lo segue)

KAUFMANN (apre la porta, dietro la quale compare

BATTISTON, che nota subito le due ragazze)Ah, ecco dove vi eravate cacciate!

JASMINE E meno male che doveva essere una cosuccia privata(leva la puntina dal disco. La musicanaturalmente si ferma)

BATTISTON Vi aspettavamo al teatrino! Che ci fate nella stanza di questi due facchini? **KAUFMANN** Come vi permettete?! Io sono il

ministro Kaufmann.

32

BATTISTON Un ministro, nel mio albergo?! Ma quale privilegio! A saperlo, vi avrei dato la suite imperiale. Con un piccolo sovrapprezzo, sintende.

SELTZ E io sono il colonnello Seltz. Mi par di capire che voi conosciate le due ragazze. **BATTISTON** Beh, in effetti

SELTZ A domanda rispondete: le conoscete s o no?

BATTISTON (tentennante) Dovete sapere che per stasera avevo organizzato

ENRICHETTA (irrompe nella stanza) Maurice? Che ci fai qui? (osserva la scena. scandalizzata) Ma qui si fanno le orge! Le orge nel mio albergo! Oh, Signore benedetto, ma questa diventata una tana di viziosi! Maurice, esigo subito una spiegazione!

BATTISTON Vedi, amore

ENRICHETTA Lascia perdere l'amore e dimmi chi sono queste due donne con cos poco pudore e con cos poca stoffa addosso.

KAUFMANN Vostro marito stava appunto per dircelo

BATTISTON Ecco, posso spiegarti tutto. Queste due fanciulle sono sono

ENRICHETTA Avanti, Maurice! Possibile che le parole te le debba sempre cavare di bocca con le tenaglie?

BATTISTON Ecco, loro sono

KAUFMANN Ve lo dico io, madame!

BATTISTON No, vi scongiuro!!!

KAUFMANN Due sicari incaricati di uccidere me e il colonnello!

ENRICHETTA Cosa?

BATTISTON Cosa?????

SELTZ Proprio cos, signora! Queste donne si sono furtivamente introdotte nella nostra stanza per farci fuori.

ENRICHETTA vero, Maurice?

BATTISTON (inventa al momento)Gi, certo! Come no! Io l'avevo saputo e sono intervenuto proprio per salvare la vita a questi due valorosi. Saremo anche in guerra coi tedeschi, ma in quest'albergo, finché ci sono io, non muore nessuno! Lo dice anche il regolamento.

JASMINE Ehi, un momento: c'è un equivoco! Noi siamo due

BATTISTON (imbarazzatissimo, non vuole che sia svelata la verità)Zitte! Non peggiorate la vostra posizione. Se il ministro dice che siete due sicari, vuol dire che lo siete! (sottovoce, alle due) Vi do il doppio del vostro cachet, se non svelate chi siete. Almeno di fronte a mia moglie.

MARGOT Ma siete pazzo? Nemmeno per tutto loro del mondo! Qui rischiamo la fucilazione!

SELTZ Avanti, adorabili canaglie: seguitemi fuori dall'albergo.(mima di avere una pistola nella tasca nel giubbotto) E niente giochetti!

JASMINE e MARGOT (alzano le mani spaventate e si dirigono fuori)

JASMINE Ci fucilerete qui fuori?

BATTISTON No, per carità! Ho appena fatto rifare la murata esterna!

SELTZ Ma quale fucilazione? Siamo tra persone civili, no? Qui fuori ci sono i nostri uomini, che vi preleveranno e vi porteranno davanti al tribunale militare.

MARGOT Colonnello, permetteteci di chiarire l'equivoco

33

BATTISTON (sempre sotto voce)E va bene, vi darò il quadruplo. E testimonierete al processo! Vedrete, sarete assolti con formula piena.

MARGOT Mi sbagliavo, sai Jasmine? Costui non come tutti gli altri uomini.

BATTISTON (sorride lusingato)

MARGOT molto peggio!

BATTISTON (si spegne il sorriso sul suo volto)

SELTZ Avanti, muovetevi.

MARGOT (guardando storto Jasmine)Grandi ufficiali della Repubblica, eh?

JASMINE Sai, Margot? Forse andare al fronte a fare la crocerossina non era poi così male(esce a manialzate, con **MARGOT**)

SELTZ (segue a ruota le ragazze. Prima di uscire si volta verso Kaufmann,

estrae il dito dalla tasca e ci soffi sopra come fanno i pistoleri)
KAUFMANN (lo spinge fuori) E non fate il dummkopf! (e lo segue, uscendo)

ENRICHETTA Scusa, caro, se per un attimo avevo dubitato di te. Sei un eroe! (e lo bacia in fronte) Tiaspetto di l in camera

BATTISTON (sillumina in volto)

ENRICHETTA A dire la compieta. (esce)

BATTISTON (si spegne l'entusiasmo sul suo volto. Rimasto solo, prende il velo dimenticato in camera da Jasmine, lo guarda e sospira) Jasmine e Margot (poi, sconsolato, scuote la testa) Merde! (ed esce dalla stanza a passo deciso)

PAULETTE (ora che la stanza vuota, esce con circospezione dall'armadio, nota che non c'è nessuno, si stringe nelle spalle, si guarda attorno, vede il disco sul piatto del grammofono, rimette la puntina sul disco che ricomincia a suonare e va a distendersi su uno dei due letti. Il sipario si chiude)

Scena 2: CORRIDOI DELL'HOTEL SAINT-HONOR

La platea funge da set per gli immaginari corridoi dell'albergo Saint-Honor. **ENRICHETTA** (esce dall'anticipalchetto, in camicia da notte castighiatissima e scialle)

DUVAL e **RIBOT** (entrano dal fondo della platea. La scorgono) Madame! (la musica in sottofondo sparisce)

ENRICHETTA Ancora voi????

DUVAL Madame, non obbligateci a rincorrervi per tutto l'albergo.

ENRICHETTA Ma che volete da me? E poi non sta bene che una signora si faccia vedere nei corridoi dell'albergo a tarda sera, in compagnia di due uomini.

DUVAL Non nostra intenzione compromettervi. **ENRICHETTA** E allora lasciatemi in pace, per favore!

RIBOT Non vi facevo così insensibile, madame: possibile che un corpo così leggiadro nasconda un cuore tanto duro?

ENRICHETTA Via mi avete fatta arrossire!

DUVAL (le fa il verso) Oh, non sta bene che una signora arrossisca a quest'ora davanti a due uomini! Chissà cosa potrebbero pensare, se vi vedessero

ENRICHETTA Oh accidenti a voi! E sia: Tanya nella stanza 206, ma vi prego non mi fate fare unafiguraccia col

DUVAL (da quando ha udito il numero, non sente pi nulla. Non sta pi nella pelle)206! Il numero che miaprir le porte del paradiso Grazie, mio san Pietro! (prende Ribot in disparte) Ribot, intrattieni madame come solo tu sai fare.

RIBOT Non temete: ho un repertorio sconfinato da cui attingere!

DUVAL Ecco, bravo attingi. Io vado a darmi una rinfrescata. Tanto correre mi ha fatto sudare nonpoco. E non posso presentarmi a Tanya olezzando come il cavallo del generale! (e si allontana, rientrando sul palco)

RIBOT (a Enrichetta)Signora, la vostra bont danimo non ha eguali: avete fatto felice un uomo. **ENRICHETTA** Si fa quel che si pu

RIBOT Volete farne felice un altro?(prendendole le mani passionalmente)

ENRICHETTA (confusa)Ma io

RIBOT Vediamoci domani. Facciamo al caf du March?

ENRICHETTA Ma siete pazzo? Ci vedrebbero tutti! Sono una donna molto in vista, in questoquartiere.

RIBOT Sugerite voi il luogo, allora.

ENRICHETTA Nella chiesa di San Vincenzo, dopo la funzione, dietro il confessionale che sta vicinoallaffresco delladorazione dei Magi.

RIBOT E io sar l, a redimervi! A proposito, a quale messa andate di solito?

ENRICHETTA Beh, di solito a tutte! A domani, diavolo tentatore!(se ne va, uscendo a fondo platea)

RIBOT (tra s, un po attonito)Diavolo a me? Casomai angelo! Io sono un benefattore del genere umano!Oddio, del genere umano pi che altro, del genere femminile! (e rientra sul palco)

Scena 3: STANZA 206

Stanza molto kitsch, arredata quasi da alcova: un letto, un comodino, un paravento sul quale adagiato un indumento femminile.

TANYA (in vestaglia, sorseggia beatamente un drink sul letto)Giaguaro non sar certo uno dal cuore doro,ma stavolta mi ha fatto proprio un bel regalo, togliendo di mezzo Seltz e il ministro. Mi mancheranno, come facchini. A questora tutto dovrebbero essersi compiuto. Strano, non ho sentito nulla, e dire che lomicidio avvenuto nella stanza accanto. Devono aver usato armi silenziose Eh, ma lho notato subito io, che erano due professioniste! E domani si torna a casa! Lascer nottetempo lalbergo e domani allalba il

primo treno per la Germania mi porter verso la salvezza!
SELTZ (entra all'improvviso con **KAUFMANN**)Tanya, dobbiamo parlarvi!

TANYA (caccia un urlo come avesse visto due fantasmi)Ah!(arretra)Ma com possibile? Voi qui!

KAUFMANN Ma che vi prende?

TANYA (arrampicandosi sugli specchi)Beh, non mai piacevole per una signora, vedere due uomini entrare all'improvviso nella sua camera Potevo essere svestita!

KAUFMANN Non datevi pensiero, madame: non sono mai cos fortunato.

35

SELTZ Non immaginerete mai: siamo sfuggiti ad un omicidio.

KAUFMANN Due donne si sono introdotte con inganno nella nostra stanza: un agguato in pienaregola!

TANYA (finta tonta)Ma non mi dite

SELTZ Per fortuna abbiamo consegnato le due quasi-assassine a uomini di fiducia, che le spediranno in Germania.

TANYA (a bassa voce)Accidenti, quelle due stupide si sono fatte fregare(ad alta voce, sorrisetto dicircostanza) Beh, che mi dovevate dire?

KAUFMANN Il capitano nei paraggi, sar qui a momenti. Ha con s i piani, ne siamo certi: voicercate di fargli togliere subito i vestiti di dosso.

TANYA Signor ministro, volete insegnarmi voi come si fa?

KAUFMANN Non sia mai! Noblesse oblige, come dicono qui a Paris! **SELTZ** Vi terremo docchio a distanza.

TANYA Quanta distanza?

SELTZ Diciamo dal bar.

KAUFMANN Solita birra, colonnello?

SELTZ No, dobbiamo festeggiare lo scampato pericolo champagne!(e se ne va con **KAUFMANN**, chiudendo la porta)

TANYA (rimasta sola, si butta nervosamente sul letto, sbattendo il cuscino)Maledizione! Maledizione! E ancora maledizione! E io che pensavo di passare una serata in santa pace Invece ora mi toccher fare gli straordinari con Duval. Aveva ragione, Giaguaro: in servizio 24 ore al giorno.

(si ode bussare)

TANYA Gi qui? Neanche il tempo di timbrare il cartellino(ad alta voce)Un attimo!(si d'una sistemata ai capelli e al vestito, quindi apre la porta, dietro la quale compare

VORONOFF con sorriso estasiato)Mia adorata Tanya!

TANYA (stupita e spaventata, gli chiude la porta in faccia. Tra s)Ma che ci fa qui, questo? Ma soprattutto:

come faccio a cacciarlo via?

VORONOFF (da dietro la porta)Tanya, apritemi! Sono Nikolaj AleksandrovičVasilij SergeevičVoronoff,dei Voronoff di San Pietroburgo!

TANYA (fa buon viso a cattiva sorte e apre, col migliore dei sorrisi)Barone Voronoff, ma che splendida sorpresa!

VORONOFF Appena ho letto sul giornale che vi esibivate a Parigi, ho preso il mio aeromobile e sono venuto da voi!

TANYA Avete fatto benissimo! Ma come avete fatto a sapere che mi trovavo qui?

VORONOFF Ho i miei informatori, le mie spie!(risata grassa e distesa)

TANYA (risatina forzata)

VORONOFF (si fa serio d'improvviso e la stringe a s)Tanya! Troppe volte mi siete sfuggita. E voi capite per un Voronoff di San Pietroburgo come sia doloroso vedersi respingere cos.

TANYA (cercando di liberarsi dalla morsa)Barone, vi prego! Non la serata giusta

VORONOFF Ogni serata quella giusta, se si tratta di stare con voi, Tanya. Anche se fa troppo freddo, anche se fa troppo caldo, anche se l fuori infuria la guerra, anche se la cena rimasta sullo stomaco, anche se

DUVAL (entra all'improvviso)Tanya, non sapete che fatica(si blocca quando vede Tanya stretta al barone) **TANYA** (esterrefatta)Capitano Duval!

VORONOFF (si stacca)Ah, ora capisco! Sono mortificato, madame Se non posso avere il vostro amore, meglio per me fare ritorno nella steppa a vivere di noia fino alla fine dei miei giorni.

TANYA (senza farsi sentire da Duval)Non come pensate, barone. Ci sono in ballo i destini di due nazioni europee. Aiutatemi, vi prego!

VORONOFF Farei qualunque cosa voi mi chiediate. Ma poi permettetemi di tornare nella steppa ad annoiarmi!

TANYA Va bene, ma ora reggetemi il moccolo.(va da Duval, con solito falso sorriso)Capitano Duval!

DUVAL Tanya, sono profondamente offeso dal vostro comportamento. Prima venite a chiedere protezione nel mio quartier generale, poi mi invitate nella vostra suite facendomi intendere chissacch, infine vi fate trovare avvinghiata a a

VORONOFF Barone Nikolaj Aleksandrovič Vasilij Sergeevič Voronoff!

TANYA Duval, non fate cos.. Voi cianciate, cianciate, cianciate e non vi siete accorto che il barone qui assieme a sua moglie!

DUVAL (si guarda attorno, non vede nessuno) Sua moglie?

VORONOFF (afferra al volo il suggerimento) La baronessa Nadia Katiuscia Olga Pavlova. Dei Pavlov di Minsk.

TANYA (a voce bassa) Capitano, non vorrete certo far figure con i russi? Siete pure alleati, su! (guardando verso il paravento) Baronessa, non allarmatevi, continuate pure a cambiarvi: il capitano Duval un galantuomo.

DUVAL (al paravento, fingendo disinvoltura) S, s, fate pure.

TANYA I Voronoff sono in procinto di andare a teatro e la baronessa mi ha chiesto un tailleur in prestito.

VORONOFF S, qui vicino danno un'opera di Rossini e volevo (s'interrompe come avesse udito immaginaria moglie parlare, si volta verso il paravento) Come dici cara? Oh, gi di Puccini! Questi compositori italiani, li confondo sempre! (sempre verso il paravento) Va bene, tesoro: vengo subito ad aiutarti! (agli altri due) Vogliate scusarmi. (va dietro il paravento)

DUVAL Tanya? Non riesco ad intendere bene la signora

TANYA Dovete essere comprensivo, capitano: russa. Normale che non parli bene la vostra lingua

VORONOFF (fa spuntare il suo braccio nudo dal paravento)

TANYA Oh, ecco che la baronessa vuol fare la vostra conoscenza. Andate, capitano, andate! E comportatevi da galantuomo quale siete!

DUVAL (senza convinzione si avvicina al paravento e fa il baci mano) Enchant, madame!

TANYA (finge entusiasmo) Ma che bello avere tanti cari amici nella mia suite!

DUVAL Chi se l'aspettava, eh?

VORONOFF (esce dal paravento riallacciandosi il polsino della camicia) Questi abiti moderni sono sempre difficili da indossare mi raccontava Nadia di un episodio che le è accaduto con un commesso di boutique. (al paravento) Nadia, vuoi raccontarlo tu?

DUVAL (si sforza di sentire qualcosa)

TANYA e VORONOFF (ascoltano attenti, rivolti al paravento, poi scoppiano in una fragorosa risata)

TANYA (spronandolo) Ridacchiate, Duval, su!

37

DUVAL (ridacchia forzatamente)

VORONOFF (scuote la testa divertito) Ma che razza di commesso (guardando Duval, allusivo) Checretino!

DUVAL (smette di ridacchiare)

VORONOFF (al paravento) Nadia, avanti, sbrigati! Altrimenti faremo tardi per lo spettacolo. **DUVAL** (qualche secondo di silenzio)

TANYA Duval?

DUVAL S?

TANYA La baronessa vi ha fatto una domanda.

DUVAL (ormai in crisi di nervi) A me????

TANYA Rispondete, non siate scortese.

DUVAL (abbozza) Beh, s, ho sempre sognato la carriera militare **TANYA** (lo sprona ad andare avanti)

DUVAL (si avvicina al paravento) mio padre mi vedeva avvocato, ma io mi sento uomo d'azione **TANYA** ne approfitta per far uscire **VORONOFF**, in maniera movimentata ma assolutamente silenziosa

DUVAL (continua colloquiando normalmente, come avesse davvero un interlocutore) sapete com'è gratificante comandare un gruppo di valorosi! L'unica cosa di cui mi posso lamentare è la paga. Non pensiate che noi alti graduati si guadagni chissà quale cifra. Siamo dipendenti dello stato, come un qualsiasi impiegato ministeriale, e come tali

TANYA Capitano?

DUVAL Che c'è?

TANYA I baroni ne sono andati.

DUVAL (dopo qualche secondo di smarrimento) Che classe! Non me ne sono neanche accorto. **TANYA** Simpatica coppia, non vero?

DUVAL S, specialmente lei (realizza) Ma allora... siamo veramente soli, ora!

TANYA Solissimi!

DUVAL (labbraccia) Perdonatemi per la scenata di poco fa, ma quando vho vista tra le braccia di quel belloccio, mi sono sentito morire.

TANYA Oh, non vale la pena morire per cos poco. (lo fa accomodare sul letto) Su, mettetevi comodo. Volete darmi la giacca, capitano?

DUVAL Volentieri (la leva e la passa a

TANYA, che la fruga cercando i documenti)

DUVAL (va avanti a parlare) Tanya, voi non siete come tutte le altre donne. Io vedo in voi la grazia, la bellezza, la passione, il mistero, l'intrigo. Voi sola fate fremere il mio cuore

TANYA I pantaloni, Duval?

DUVAL (senza batter ciglio, si alza, li cava restando in mutandoni che lo coprono fino alle caviglie e li passa a **TANYA**, che fruga)

DUVAL (intanto prosegue il suo discorso) So che potr sembrarvi ridicolo, ma da quando siete piombati nel mio ufficio come un fulmine a ciel sereno, non faccio altro che pensare a voi. E non sapete come mi infiamma il solo pensiero di trovarmi qui, in questa alcova, io e voi da soli!

38

SELTZ e **KAUFMANN** entrano in scena in maniera rocambolesca: la porta dietro la quale stavano origliando si apre per sbaglio e due piombano a terra.

DUVAL Parbleu! Ma cos, questa? Una suite o la hall dell'albergo?

TANYA Colonnello! Siete arrivati troppo presto!

SELTZ (rialzandosi con **KAUFMANN**) Signor ministro, se vi dico di non spingere ci sar un perch, no?

DUVAL Colonnello? Ministro? Ma allora non siete due voyeur!

TANYA No, sono due stupidi!

KAUFMANN Come vi permettete, signorina? Io sono un ministro del Kaiser!

DUVAL (si mette impettito sugli attenti, nonostante sia in mutandoni)Capitano Duval, dell'esercito francese.

SELTZ Colonnello Seltz, al servizio dell'impero germanico.

KAUFMANN Allora torniamo più tardi, fate pure con tutto comodo.(i due tedeschi fanno per uscire)

DUVAL Signori!(prende il suo berretto, da esso estrae dei fogli e li passa a Seltz)Penso sia questo, quello che cercate.

TANYA (stupita)Ma Duval Allora, avevate capito tutto.

DUVAL Per quale altro motivo un ministro potrebbe entrare nella camera di una giovane e bella cantante a quest'ora?

KAUFMANN (guardando allusivamente Tanya)Beh

SELTZ (cambia discorso)Ehm allora noi andiamo, eh? Grazie tante, Duval!

KAUFMANN E ci saluti il Re di Francia!

DUVAL Ma guardate che la Francia è una repubblica.

KAUFMANN Ah, sì? E da quando?

DUVAL Saranno più di cent'anni!

KAUFMANN Dio, come passa il tempo(ed esce, con **SELTZ**)

TANYA Perché l'avete fatto, Duval?

DUVAL Non lo so un po' per rispetto della divisa del colonnello, un po' per la paura. **TANYA** Paura di essere ucciso?

DUVAL No.

TANYA Paura di essere torturato?

DUVAL Neanche.

TANYA Paura di finire prigioniero di guerra?

DUVAL Paura per voi, Tanya. Ho temuto che quei due potessero farvi del male, o addirittura uccidervi, se non aveste portato a termine la vostra missione. Nonostante tutto, per me, voi restate un angelo dalla voce flautata. E non mi sarei mai perdonato di essere proprio io, la causa di un destino tanto crudele. (e fa per uscire)

TANYA Duval, dove andate?

DUVAL No, non cercate di trattenermi. Sparir dalla vostra vita cos!

TANYA (guardando com abbigliato)Cos?!

39

DUVAL Cos come vi sono entrato. Buona fortuna, Tanya! Siete stata di gran lunga la spia pi affascinante che abbia mai incontrato. Di solito, le spie che incontro io, hanno i baffi Adieu, mon amour. (esce)

TANYA (rimane perplessa per qualche secondo, finch il sipario si chiude)

Scena 4: PER LE STRADE DI PARIGI

Stavolta la platea funge da set per le strade di Parigi.

STRILLONE (entra da fondo platea con un pacco di giornali in mano. Sventolandone uno, strilla)Edizione straordinaria! Il nostro esercito sconfitto in Germania! Il capitano Duval destituito per essersi fatto sfuggire i piani di battaglia! Una vergogna per lintera nazione! Tutti i particolari sulla cacciata del capitano!

DUVAL (nel frattempo, esce dallantipalchetto, vestito in borghese. Sconsolato, mani in tasca. Sincontra a metplatea con lo strillone) Ragazzo!

STRILLONE (d una copia del giornale al capitano)Ecco, monsieur.

DUVAL (si blocca, pensoso)Monsieur da quanto tempo non mi chiamavano cos

STRILLONE Largent, monsieur.

DUVAL Come dici?

STRILLONE I cinque centesimi.

DUVAL (si ride)Oh, gi scusa.(e gli d una moneta)

STRILLONE Merci!(intasca e fa per andarsene)

DUVAL Ma quale merci? Quelli sono dieci centesimi: dammi il resto, ragazzino.

STRILLONE E il pourboire?

DUVAL (scoppia a urlare)Non mi parlare di pourboire!!!

STRILLONE Pessimo umore, eh? Ho capito: giornataccia. Per non

perdere il sorriso, usate il miometodo.

DUVAL Sarebbe?

STRILLONE (con tono suadente) semplicissimo: qualsiasi cosa sia accaduta, rilassatevi, uscite di casa, fate una bella passeggiata, assaporate l'aria intorno a voi, guardate i colori, ascoltate i rumori e tutti i cattivi pensieri magicamente svaniranno.

DUVAL (riacquista per un attimo un timido sorriso, finché lo

STRILLONE riattacca improvvisamente a strillare) Il capitano Duval radiato dall'esercito francese! È nelle pagine culturali, tante divertenti barzellette su Duval! Scoprite che differenza passa tra Duval e un tacchino! Edizione straordinaria (continuando a strillare, esce a fondo platea)

DUVAL (tra sé) L'aria di Parigi diventata irrespirabile: l'unica sparire dalla circolazione. Hanno un bel dire, quelli della stampa. Dovrei scriverlo io, un bel articolo: come rovinare la reputazione di un militare in cinque mosse. Ah, ma quella donna mi deve rendere conto! (controlla il suo orologio) Le dieci! Se mi sbrigo, riesco ancora a prendere l'ultimo treno per Berlino. (stringendo il giornale tra le mani) Questo me lo leggo in viaggio: sono proprio curioso di sapere che differenza c'è tra me e un tacchino! (e rientra a passo deciso sul palco)

40

Scena 5: STAZIONE DI BERLINO

Si apre il sipario. Siamo nel piazzale della stazione di Berlino. Su una panchina seduta **TANYA**. Accanto a lei, un paio di valigie. Il soldato **ROTTENBERG**, in lontananza, passeggia nervosamente.

ANNUNCIATORE DELLA STAZIONE (sentiamo la sua voce fuori scena) Treno proveniente da Parigi delle ore 15 e 30 in arrivo sul terzo binario. Treno proveniente da Parigi delle ore 15 e 30 in arrivo sul terzo binario.

DUVAL (entra in scena, con una valigetta. Si accorge di Rottenberg e gli si rivolge) Soldato!

ROTTENBERG Che diavolo vuoi, amico?

DUVAL Ma ti sembra il modo di rispondere a un

ROTTENBERG (a muso duro) A un???

DUVAL (realizza di non essere più un capo militare. Sconfortato) No, niente, lasciate perdere. Volevo sapere se conoscete un alberghetto nei paraggi dove si spende poco.

TANYA (notata la scena) Se volete, posso ospitarvi io per qualche giorno.

DUVAL Tanya!

TANYA Il mondo piccolo.

DUVAL Specie in tempo di guerra. Comunque no, grazie: lultima volta che sono stato vostro ospite, stata la serata pi brutta della mia vita.

TANYA Non umiliatevi ulteriormente, capitano.

DUVAL Il capitano non esiste pi, il capitano se n andato quella sera. In mutande! Ora c solo il signor Henri Duval.

TANYA Che farete adesso?

DUVAL Non ci ho ancora ragionato. Per adesso volevo solo andarmene dalla Francia.

TANYA Certo, vi sentivate esposto.

DUVAL Esposto? Braccato, oserei dire: stato, esercito, opinione pubblica, giornali **TANYA** Capisco.(ridacchiando)Comunque quella del tacchino non era male

DUVAL (ridacchia anche lui)Gi

ANNUNCIATORE DELLA STAZIONE (c.s.)Treno speciale militare da Francoforte in arrivo sul binario centrale, piazzale Ovest. Treno speciale militare da Francoforte in arrivo sul binario centrale, piazzale Ovest.

ROTTENBERG (udito lannuncio, lascia la scena di gran carriera)

DUVAL (si fa serio)Siete in partenza o in arrivo?

TANYA Nessuna delle due.

DUVAL E allora che fate qui?

TANYA Vi attendevo.

DUVAL Attendevate me?

TANYA Ero certa che sareste venuto a Berlino. Volevo incontrarmi con voi almeno una volta. Quella sera non ho fatto in tempo a ringraziarvi: per salvarmi la vita, avete perduto la vostra.

DUVAL Beh, tutto sommato sono ancora giovane: una vita la posso ancora ricostruire.

TANYA Se avete bisogno di qualcuno che progetti con voi la ricostruzione **DUVAL** (esitante) Siete davvero amabile, ma

TANYA Rasserenatevi: l'attività spionistica l'ho lasciata. Mi sembra di aver già fatto abbastanza danni. **DUVAL** (sorride a Tanya e la stringe appassionatamente a sé)

Entrano **JASMINE e MARGOT**, in manette, con la faccia atterrita. Attraversano a passo lento la scena. Alle loro spalle, **ROTTENBERG** le tiene sotto scacco col fucile puntato.

ROTTENBERG Avanti, bellezze! Il plotone d'esecuzione non ha tempo da perdere. **MARGOT** Zoticone, maleducato! Digli qualcosa anche tu, Jasmine!

JASMINE (piagnucolante) Siamo innocenti! Non uccideteci, vi prego! L'abbiamo detto mille volte anche al giudice militare, che si tratta di un equivoco! (a Margot) Davvero un gran signore, quel Battiston: meno male che doveva venire lui, al processo, a testimoniare a nostro favore.

MARGOT Maledetto! L'unica cosa che stato capace di fare stato di mandarci una cartolina dall'illegitimità: Saluti da La Rochelle.

ROTTENBERG Muoversi! (spinge fuori scena le due ragazze ed esce assieme a loro)

DUVAL (che ha osservato la scena, con Tanya) In guerra i primi a morire sono quelli che con la guerra non centrano niente.

TANYA Perdonatemi se lo dico, ma questa grande guerra talvolta mi sembra una gran boiata.

DUVAL Oh, non mi offendo mica. E poi, forse, non ero troppo adatto per la carriera militare.

TANYA E io forse non ero la persona giusta per la carriera spionistica.

DUVAL A proposito quel vostro caporione?

TANYA Giaguaro? Poveraccio dovevate vederlo, quando gli ho detto che non avrei spioneggiato! Sembrava un bambino a cui avevano rubato la sua bambola preferita.

DUVAL Beh, perdere una bambola come voi farebbe impazzire chiunque! (e la stringe di nuovo a sé) **TANYA** Ma che fate, capitano? Possono vederci!

DUVAL Avete ragione. (la lascia) Ma vi prego, non chiamatemi più capitano: per voi, d'ora in poi, sono solo Henri.

TANYA D'accordo (pronunciandolo in maniera quasi sussurrata) Henri! (si allontana da Duval, va a prendere le valigie, scende dal palco e va in platea)

DUVAL (chiude gli occhi, sospirando estasiato) Promettetemi che lo pronuncerete sempre così, il mio nome! (si ridesta) Ma dove andate? (la segue. Fa appena in tempo a scendere dal palco prima che si chiuda il sipario. Raggiunge Tanya. I due attraversano tutta la platea)

TANYA Beh, quasi ora di cena, no?

DUVAL Giusto! E vi dir, Tanya, che la gioia di rivedervi mi ha messo addosso un certo appetito

TANYA Molto bene. Allora si va al Dressler. Ci dovevo già andare qualche giorno fa, ma poi ho avuto un piccolo contrattempo.

DUVAL Oh, mi dispiace. Nulla di grave, spero.

TANYA Non preoccupatevi: tutto si concluso nel migliore dei modi (e gli dà una carezza) **DUVAL** Ma almeno si mangia bene?

TANYA Fidatevi di me: fanno dei matoschen agli spinaci che sono la fine del mondo! (escono, a fondo platea)

42

Scena 6: QUARTIER GENERALE TEDESCO / ESTERNO GIORNO

Si riapre il sipario. Siamo all'esterno del quartier generale tedesco. Vediamo semplicemente un grande muro, scrostato e bucherellato.

SELTZ (entra in scena. Veste di nuovo la divisa militare. Si piazza a lato della scena)

Da fondo platea entrano marciando **JASMINE** e **MARGOT** ammanettate. Alle loro spalle, sempre **ROTTENBERG** col fucile puntato. I tre salgono sul palco.

ROTTENBERG (fa posizionare **JASMINE** e **MARGOT** contro il muro. Quindi fa il saluto militare a Seltz) Colonnello!

SELTZ (sarcastico, passeggiando davanti alle due ragazze) Bene, bene bene! Vi aspettavo, pollastrelle!

JASMINE Oh, mi spiace... tanto che aspettate?

MARGOT Colonnello, ve lo ripeto un'ultima volta: state prendendo un granchio!

SELTZ Che sia l'ultima volta, questo sicuro. (a Rottenberg, fremente) Quanto aspettavo quest'istante! Alla faccia del maggiore Kell! Che si crede quello, che capace solo lui? (ad alta voce) Plotone, avanti!

Non ne vediamo l'arrivo: al pubblico la presenza del plotone suggerita solo da un rullo di tamburi e dal rumore degli stivali che marciano fino a raggiungere la posizione. **TUTTI** in scena seguono con lo sguardo l'arrivo del plotone.

SELTZ (alle due ragazze) Avete diritto a un'ultima sigaretta.

JASMINE No, no, per carità! Rovina i polmoni.

SELTZ Bene, allora procediamo. Rottenberg, le bende.

ROTTENBERG (estrae di tasca le bende e si avvicina alle due ragazze per bendarle)

MARGOT (fiera) No, per me niente bende!

JASMINE Oh, neanche per me! Se non vedo quello che succede, non sto tranquilla.

SELTZ Avete del fegato, ragazze.

MARGOT Non questione di fegato; voglio che vediate bene in faccia lo sguardo di due innocenti chemuono per un'ingiustizia.

SELTZ Non il momento delle polemiche. Plotone, caricate!

(rumore di fucili caricati)

JASMINE (piagnucolante) Addio Margot!

MARGOT Addio Jasmine! Sei stata una cara amica!

JASMINE Ti ho sempre voluto bene!

MARGOT Anch'io Jasmine!

JASMINE Margot?

MARGOT Dimmi, Jasmine!

JASMINE tutto ieri che ci penso: ti ricordi come si chiamava quell'avvocato di Lione che ti faceva il filo?

MARGOT (la guarda incredula)

JASMINE Ma s... quello con gli occhialini e le orecchie a sventola!

MARGOT Ma proprio adesso me lo devi chiedere?

JASMINE E se non te lo chiedo adesso...?!

SELTZ Puntat!

(qualche secondo di silenziosa tensione)

GIAGUARO (da fondo platea) Fermi tutti! (attraversa la platea con passo sicuro e deciso. travestito da kaiser:

indossa un'elegante uniforme, piena di mostrine e decorazioni. Porta anche un paio di baffi posticci)

SELTZ Il Kaiser?! Il Kaiser in persona nel mio quartier generale? Quale onore, eccellenza! **GIAGUARO** (salito sul palco. A Seltz) Che succede, qui?

SELTZ Un'esecuzione, eccellenza. Stavamo fucilando questi due pericolosi sicari.

GIAGUARO Due pericolosi sicari, eh?

SELTZ Signors!

GIAGUARO E li stavate fucilando?

SELTZ Signors!

GIAGUARO Pezzo di cretino!

SELTZ Signor...(realizza e si blocca)

GIAGUARO Queste non sono affatto due sicari, ma sono due artiste di prim'ordine! Le conosci personalmente: posso garantire sulla loro assoluta innocenza.

SELTZ Beh, se garantite voi...(fa buon viso a cattiva sorte) Ah, ma io sono sempre stato convinto della loro innocenza, eh!

GIAGUARO S, si, va bene, ma ora bloccate immediatamente l'esecuzione!

SELTZ Sentito, Rottenberg? Togli i due braccialetti alle signorine.

ROTTENBERG toglie le manette a **JASMINE** e **MARGOT**

MARGOT Giustizia fatta!

JASMINE Visto, colonnello, che non siamo due killer?

SELTZ (sottovoce, alle due) Per lo spavento che mi avete fatto pigliare, personalmente vi avrei fucilato volentieri. Dovete dire grazie al Kaiser!

GIAGUARO Ah! Dite al ministro Kaufmann che aspetto la sua lettera di dimissioni sul mio tavolo entro la mezzanotte.

SELTZ Sar fatto, non dubitate!

GIAGUARO Molto bene.

SELTZ (scruta perplesso Giaguaro per qualche secondo) Eccellenza, perdonatemi... voi avete per caso un fratello che fa il sarto?

GIAGUARO Ehm..(tossicchia imbarazzato, poi torna nel ruolo) Ma come vi permettete? Lasciatemi solo con le due ragazze, piuttosto.

SELTZ Agli ordini, Eccellenza! (fa con **ROTTENBERG** il saluto militare rivolto al Kaiser/Giaguaro) Rottenberg, dietro front!

ROTTENBERG (esegue)

SELTZ Avanti... marsch!

ROTTENBERG (esce marciando)

44

SELTZ (uscendo alle spalle di **ROTTENBERG**, borbotta) Vigliacco se mi riesce una volta di far fucilare qualcuno, verdammen!!

JASMINE (va da Giaguaro e lo abbraccia come fanno i bimbi con gli adulti) Grazie, Eccellenza! Grazie infinite! Non lo dimenticheremo mai!

MARGOT Se possiamo fare qualcosa per voi, non avete che da chiedere.

JASMINE S! Potremmo esibirci per voi! Vi piace l'oriente?

GIAGUARO Sono sincero, l'idea mi stuzzica. Ma ho in serbo altri progetti per voi. **JASMINE** Di qualsiasi cosa si tratti, ne siamo onorate!

MARGOT Vi serberemo gratitudine in eterno, per avere compreso che noi non siamo due sicari!

GIAGUARO Beh, se per questo...(e si toglie berretto e baffi posticci) neanch'io sono il Kaiser!

MARGOT (stupita, al pari di Jasmine)Ma allora siete un impostore!

GIAGUARO E che vi frega? L'importante aver portato a casa la pellaccia, no?(fa una carezza a **JASMINE** che ricambia con un sorriso un po' sciocchino)

MARGOT (rimane invece rigida)No! Esigo di sapere chi siete!

GIAGUARO L'hai detto tu stessa, bambola: sono colui al quale serberete gratitudine in eterno. **MARGOT** Avanti, che vuoi da noi?

GIAGUARO Voi siete due belle ragazze. E le belle ragazze possono essere molto utili, in una guerra come questa.

JASMINE Ecco! Lo sapevo io, che finivamo a far le crocerossine!

GIAGUARO Vi voglio nel mio gruppo di spie.

JASMINE e MARGOT (scioccate, a voce alta)Spie???

GIAGUARO Sssh! Volete tornare davanti al plotone?

JASMINE No, grazie! Quelle sono esperienze che si fanno una sola volta nella vita.

GIAGUARO Bene. Da questo momento siete ai miei ordini.(e prende le due ragazze sotto le sue braccia) **JASMINE** Che dici, Margot? Saremo capaci di fare le spie?

GIAGUARO Ma certo che ne siete capaci... ve lo dico io! Voi due avete la faccia da spia!(ed esce con **JASMINE** e **MARGOT**, parlottando fittamente con loro)

FINE